Anno V - N. 1501 - Numero a 8 pagine Lire 25 Domenica 16 dicembre 1951



# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 | INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 150. Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 | Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8880; L. 4670; L. 2410. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

I CONTATTI ANGLO-FRANCESI SUL PROBLEMA DELL'ESERCITO EUROPEO

## CHURCHILL E EDEN ATTESI domani nella capitale francese

### Il Premier britannico lascerebbe aperta una possibilità di partecipazione inglese all'armata continentale - Un discorso di Eisenhower ai "saggi" atlantici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, 15**

Churchill ed Eden giungeranno a Parigi lunedì mattina alle ore 9, alla Gare du Nord, dove saranno ricevuti da Pléven e da Schuman. Essi faranno colazione all'Eliseo ospiti del Presidente della Repubblica Auriol e nel pomeriggio avrà inizio la conferenza franco-inglese. I due uomini di Stato britannici si incontreranno con il Primo Ministro francese René Pléven e con il Ministro degli Esteri Schuman; due esperti per parte assisteranno alla riunione segreta. Nessun ordine del giorno è stato stabilito per la conferenza di lunedì e questo indica che i quattro uomini di Stato non si propongono di realizzare dei risultati concreti in questo o in quel campo. Il loro sarà piuttosto uno scambio di punti di vista, con particolare riferimento ad alcuni problemi di attualità.

Il tema centrale della conferenza sarà il problema del riarmo tedesco e quindi quello dell'esercito europeo. Non bisogna infatti dimenticare che la decisione dell'incontro franco-inglese è stata presa da Churchill alla fine delle sue conversazioni con il Cancelliere Adenauer. Al momento del suo ritorno al potere Churchill aveva manifestato il desiderio di incontrarsi con il Premier francese allo scopo di confrontare i rispettivi punti di vista.

Poi l'eccellente andamento dei rapporti franco-inglesi aveva fatto passare in secondo piano l'urgenza della riunione. Se Churchill ha deciso improvvisamente di venire a Parigi è perchè vi è stato indotto dall'evoluzione delle sue conversazioni con Adenauer e dalla evoluzione dei negoziati sull'esercito europeo. Negli ambienti diplomatici francesi si ritiene che l'atteggiamento assunto da Van Zeeland verso il progetto dell'esercito europeo è stato concertato con il Governo inglese. Il ritorno dei conservatori al potere ha infatti rinserrato i vincoli che già esistevano tra l'Inghilterra, e il Belgio e l'Olanda.

Anche l'atteggiamento conciliante manifestato da Adenauer a Strasburgo che ha voluto fare da ponte tra la tendenza massimalista degli italiani e dei francesi e quella prudente dei belgi e olandesi è stato un riflesso delle conversazioni anglo-tedesche di Londra. Dopo Strasburgo gli ambienti diplomatici francesi non nascondono la loro delusione e qualche diplomatico si spinge fino a consigliare a dei giornalisti di mettere in evidenza la necessità di creare un esercito europeo a tre, cioè limitato alla Francia, Italia e Germania. Se l'Inghilterra vede con preoccupazione la nascita di un esercito europeo a sei, a maggior ragione essa è inquieta per l'idea di un esercito tripartito.

Churchill ed Eden cercheranno perciò di distogliere la Francia da questa idea e di convincere i dirigenti francesi ad accettare l'idea belga che, come è noto, propugna la integrazione in grandi unità delle forze nazionali, senza però un bilancio comune. Ogni paese dovrebbe avere un bilancio militare proprio e provvedere direttamente al finanziamento delle sue forze armate. In compenso Churchill lascerebbe aperta la porta a una eventuale partecipazione inglese e il corrispondente da Londra de «Le Monde» non esclude questa sera che il vecchio uomo di Stato britannico «faccia in questa occasione uno dei gesti simbolici e teatrali di cui possiede il segreto».

D'altra parte la missione di Churchill trova un terreno favorevole nella perplessità dei francesi per l'andamento dei negoziati sull'esercito europeo e a Parigi non si esclude che la nuova conferenza a sei prevista per il 27 dicembre prossimo subisca un rinvio di qualche settimana. Il problema tedesco e l'esercito europeo rappresentano i temi principali della conferenza franco-inglese che si svolgerà lunedì pomeriggio all'Hotel Matignon sede della Presidenza del Consiglio francese. Ma i quattro esamineranno anche i problemi del Medio Oriente. Se la presenza in Egitto degli inglesi è minacciata, la Francia si trova di fronte a delle serie difficoltà in Marocco e in Tunisia. I due Governi cercheranno di armonizzare la loro politica nel Medio Oriente. D'altra parte è probabile che Eden approfitti della permanenza a Parigi per conferire con il Ministro degli Esteri El Din sulla questione egiziana.

Salah El Din ha fatto sapere che se Eden formulerà il desiderio di incontrarlo, egli sarà lieto di prendere contatti con il Ministro inglese.

Martedì Churchill e Eden visiteranno il Quartier generale atlantico e si intratterranno con Eisenhower sulla questione della difesa. Anche con Eisenhower i due uomini di Stato britannici tratteranno dell'esercito europeo. Come si sa Eisenhower è diventato un convinto fautore dell'esercito europeo, e oggi davanti ai «dodici saggi» atlantici il generale ha insistito sulla opportunità e sulla necessità di condurre in porto tale iniziativa.

Il discorso di Eisenhower davanti ai «dodici saggi» è stato l'avvenimento principale della giornata politica parigina. Abbiamo detto ieri che il progetto di rapporto presentato da un comitato ristretto dei «saggi» (Stati Uniti, Inghilterra e Francia) ha provocato delle vivaci reazioni da parte di alcuni Paesi specialmente il Belgio, Danimarca e Canadà. E' stato, come ha dichiarato infine il nostro Ministro Pella, «per ricondurre» una grande serenità nei dibattiti dei «saggi» che Eisenhower ha voluto intervenire pronunciando parole di comprensione verso tutti i Paesi. «Ogni Nazione — ha detto Eisenhower — dovrà compiere uno sforzo maggiore in proporzione colle sue possibilità reali. E' inutile fissare delle norme rigide stabilendo un piano di massima. Ogni paese sa quel che può realizzare e ad esso spetta fare del suo meglio».

Pur pronunciando queste parole concilianti e piene di buon senso pratico, Eisenhower non ha mancato di esortare i dodici paesi a intensificare la loro preparazione. «Se noi non procediamo oltre non potremo mai godere della serenità e della fiducia alla quale l'Europa occidentale e il resto della nostra organizzazione hanno diritto. Continuando noi potremo raggiungere un punto tale che sarà follia per un nemico qualunque attaccarci. Solo allora noi potremo cominciare ad alleggerire il fardello della difesa».

Il Ministro Pella commentando il discorso di Eisenhower e l'andamento dei negoziati ha dichiarato: «Il comitato manifesta un nuovo ottimismo dovuto probabilmente alla grande fiducia che il generale ha dimostrato nella buona volontà dei Governi».

Queste dichiarazioni fanno pensare che la crisi da cui sembrava ieri minacciato il comitato dei «saggi» è stata superata. E un compromesso potrebbe essere realizzato nelle sedute di domani e lunedì. Tanto più che Harriman e Pella hanno appoggiato la tesi conciliante di Eisenhower calmando le apprensioni del Belgio, della Danimarca e del Canadà.

**BRUNO ROMANI**

## Un «fondo europeo» per le spese del riarmo?

**Roma, 15**

Il Consiglio dei Ministri ascolterà lunedì prossimo la relazione dell'on. De Gasperi sulla conferenza di Strasburgo e sulla riunione dei Ministri degli Esteri per l'Esercito europeo e quindi tratterà argomenti di ordinaria amministrazione.

Gli ambienti politici di sinistra hanno messo oggi l'accento su un presunto dissidio De Gasperi-Pella. Quest'ultimo nel suo discorso di Milano, ha recentemente affermato che dovrebbe essere data la precedenza alle spese per le zone alluvionate. De Gasperi invece — sempre secondo i predetti ambienti — vorrebbe fare anzitutto il riarmo. Le voci messe in circolazione dal giornale paracomunista della sera affermano che Pella sarebbe fermamente deciso a sostenere la sua posizione e ad impegnarsi a fondo nella difesa della necessità, da lui denunciata, di anteporre anche alle spese del riarmo quelle destinate alla ricostruzione del Polesine. Evidentemente l'on. Pella in questo suo atteggiamento si sente sostenuto dalla pubblica opinione dell'intero paese, ma personalità politiche a lui molto vicine non escludevano l'eventualità che durante la seduta consiliare il Ministro potrebbe essere costretto a rivedere la sua intransigenza per non mettere in serio pericolo il presunto equilibrio dell'attuale compagine governativa.

Il problema è posto male: non si tratta di stabilire una precedenza esclusiva, ma di armonizzare le varie necessità del paese. Per le zone alluvionate si deve fra l'altro provvedere con le somme già stanziate, con l'annunciato aumento di talune imposte e soprattutto col prestito di cui è stata pubblicata oggi nella «Gazzetta Ufficiale» la modalità di emissione. Il riarmo da parte sua trova già negli stanziamenti del bilancio la sua quota. Semmai la resistenza di Pella è di versare ad un fondo comune europeo le spese militari di ciascun paese e quindi dell'Italia. Ma questo è ben altro problema, e va discusso e risolto nel quadro degli accordi di Strasburgo e non ha nulla a che fare con la lista delle priorità. A proposito delle zone alluvionate è prevedibile che il Governo ritirerà i disegni di legge già presentati alla Camera ed esaminerà invece, su proposta dei Ministri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, dei decreti legge. Solo così i provvedimenti per le zone alluvionate avranno valore esecutivo immediato e si potrà dare subito inizio alle opere di ricostruzione. Naturalmente il Parlamento dovrà poi approvare i decreti legge entro i sessanta giorni prescritti dalla Costituzione.

Si apprende intanto che domani il Ministro Fanfani e il Sottosegretario Rumor presenzieranno a una riunione di tecnici in provincia di Rovigo per esaminare i risultati dell'opera già compiuta nelle zone alluvionate e gli ulteriori provvedimenti da adottare.

Durante i lavori del congresso di unificazione dei liberali nacquero varie polemiche relative ad alcune dichiarazioni fatte dal segretario generale del PLI on. Villabruna.

Il segretario generale del P.L.I. ha fatto oggi alcune anticipazioni relative all'orientamento che intende dare al partito riservandosi di intervenire, per mezzo della stampa, al fine di apportare una definitiva chiarificazione nei confronti della questione tanto dibattuta.

«Ho definito la natura del nuovo partito unificato — ha precisato l'on. Villabruna — durante i lavori del congresso dichiarando che il nuovo partito non avrà nessun carattere conservatore. Nell'attuale schieramento delle forze politiche, poichè i socialdemocratici occupano un posto che sta alla sinistra della Democrazia Cristiana, il P.L.I. si troverà naturalmente alla destra del partito di maggioranza. Ma su un così delicato problema — egli ha concluso — potremo soffermarci più dettagliatamente fra qualche giorno. Avremo modo così di chiarire molte cose.

## Per ora l'Occidente può contare su 15 divisioni

### Le unità alleate sono tutte dislocate in Germania

**Monaco, 15**

Secondo notizie che si forniscono ai circoli militari americani stazionano attualmente sul territorio della Germania occidentale sei divisioni americane e quattro divisioni inglesi.

In tal modo gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno portato le loro truppe in Germania all'efficienza numerica prevista dal Patto atlantico. Soltanto la VI divisione corazzata britannica attende ancora l'invio degli ultimi contingenti che dovrebbero portarla agli effettivi prescritti e ciò avverrà entro il mese venturo. Le truppe americane, che sono riunite in maggioranza nella regione di Francoforte, sono costituite dalla 1.a, 4.a, 28.a e 43.a divisione di fanteria, nonchè dalla seconda divisione corazzata e dalla costituenda divisione «Constabulary» formata con gli effettivi della polizia.

Accanto alle unità anglo-americane stazionano nel centro della Germania occidentale tre divisioni francesi, presso che complete e altre due divisioni pure francesi che comprendono per il momento soltanto il 50 per cento degli effettivi previsti.

Si crede peraltro che il completamento delle divisioni francesi avverrà entro la primavera del '52: questo è il minimo che la Francia possa fare nel quadro dei suoi impegni atlantici.

## Un incrociatore americano arriva domani a Fiume

**Belgrado, 15**

L'incrociatore pesante «Des Moines», della marina americana, giungerà lunedì 17 a Fiume. Si tratta di una visita ufficiale poichè batterà bandiera dell'Ammiraglio Bennet Gardner, comandante della sesta flotta americana.

E' questa la prima volta dopo la guerra che una nave della Marina militare degli Stati Uniti attracca a un porto jugoslavo. Annunziando l'arrivo di Bennet Gardner, l'Ambasciata americana a Belgrado ha fatto notare che il «Des Moines», di 17 mila tonn. è fra i più pesanti incrociatori del mondo e dotato di cannoni da «204» a tiro rapido automatico.

Il «Des Moines» rimarrà otto giorni in acque jugoslave. Le autorità jugoslave hanno garantito al comandante e ai suoi uomini che avranno la piena libertà di movimento a Fiume e nelle vicinanze comunque interessanti della città.

UNA SMENTITA ALLE VOCI DIFFUSE IERI NELLA «CITY»

## NESSUN MUTAMENTO nel cambio della sterlina

### Riaperto in Granbretagna il mercato libero delle valute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, 15**

La Tesoreria annuncia stasera che il Governo ha deciso di fare fronte puntualmente agli impegni derivanti dal prestito ottenuto dagli Stati Uniti (due miliardi di sterline) poco dopo la fine della guerra. [illegible]

[illegible]

La decisione è favorevolmente commentata negli ambienti londinesi. [illegible]

[illegible]

ver dato seguito alla richiesta contenuta nella nota di protesta oggi inviata dal Governo di Praga di richiamare il Gardner. Egli è giunto infatti stasera nella zona americana in Germania, in automobile. La donna che è tuttora degente all'ospedale di Praga è stata espulsa dalle autorità cecoslovacche e tornerà in patria appena sarà ristabilita.

Non sembra che l'episodio debba avere gravi conseguenze. Se risulterà che le cose sono come Radio Praga ha annunciato, sarà passato in archivio come uno dei normali infortuni che toccano a chi esercita una professione che per tacito consenso internazionale sembra comprendere anche il delicato servizio d'informazioni. Il Gardner era nel servizio diplomatico da cinque anni e pur non essendo di ruolo godeva i privilegi della categoria.

L'episodio era stamane il pezzo forte nelle pagine dei giornali londinesi. La versione di Praga era riportata con enormi titoli e nessuno mostrava tendenza a metterla in dubbio. Dati i sistemi invalsi nella Repubblica cecoslovacca non può per altro escludersi che si tratti di una delle solite montature.

Un altro piccolo mistero è per i circoli londinesi la mancata partenza per Parigi dell'Ambasciatore egiziano Amr Pascià. Egli doveva, come noto, presenziare oggi nella capitale francese il convegno degli Ambasciatori egiziani qui convocati dal Ministro degli Esteri El Din. Invece, nonostante il richiamo del suo Governo egli è ancora a Londra.

All'Ambasciata d'Egitto non si forniscono spiegazioni. Stasera si dichiara che egli partirà forse domani o forse lunedì. Il «caso» è interessante se si tiene presente che Amr Pascià, notoriamente grande amico di Re Faruk, ha trascorso metà della sua esistenza nell'Inghilterra, possiede quindi un'infinità di amici e pur avendo efficacemente tutelato gli interessi del suo amico, è noto per non nutrire simpatie per il Governo wafdista.

**CARLO TROTTER**

LA CORTE DI BOLOGNA HA RESO GIUSTIZIA ALL'EX DIPLOMATICO

## Grande riconosciuto innocente dopo tredici anni di carcere

### Il pubblico prorompe in applausi alla lettura della sentenza che assolve l'imputato per non aver commesso il fatto - L'abbraccio commosso con i parenti e con i difensori

**Bologna, 11**

*Ettore Grande è stato assolto per non aver commesso il fatto.*

*Stamane, alle 11.10, dopo la replica del Procuratore generale avv. Angelo De Mattia e la controreplica dell'avv. Delitala, per la Difesa, la Corte si era ritirata in Camera di Consiglio.*

*Al primo squillo di campanello, segnale del rientro della Corte — esattamente alle 14.15 — la folla che, rinunciando al pranzo ha sostato nell'aula, rientra. In pochi minuti l'aula appare gremita fino all'inverosimile. L'imputato, entrato nella gabbia, si pone, in piedi, nell'angolo più vicino al presidente. Appare molto emozionato e un leggero tremito muove le sue labbra. [illegible] il dispositivo della sentenza: «In nome del popolo italiano, letto l'art. 479 del Codice di Procedura penale, la Corte assolve Ettore Grande dall'imputazione ascrittagli per non aver commesso il fatto e ne ordina l'immediata scarcerazione, se non detenuto per altra causa».*

*Il pubblico prorompe in applausi, acclama alla Corte, ai difensori, a Grande. [illegible]*

*I continui lampi dei fotografi aumentano la confusione nell'aula: la ressa intorno alla gabbia è tale che i familiari di Grande non riescono ad avvicinarsi al loro congiunto. Finalmente dalla porticina che immette direttamente nella gabbia, entrano la sorella e il cognato di Grande, col. Mene, lo avv. Stoppato e il perito prof. Gagna; l'incontro e l'abbraccio sono particolarmente commoventi.*

*Dopo una quindicina di minuti, Grande esce dall'aula e si reca nelle stanzette del palazzo di giustizia dove si sottopone alle formalità della scarcerazione [illegible]*

*Un giornalista ha ricordato a Grande che la sentenza è stata emessa in tredici righe: «Tredici righe — ha commentato Grande — proprio come i miei tredici anni di carcere. [illegible]». Circa i progetti per il futuro, Ettore Grande non si esprime che vagamente: «Non so ancora nulla, non ho deciso. Ora sono troppo commosso. Non so se andrò a Torino o a Barletta da mio cognato. Voglio comunque riposarmi, per riordinare le idee. Voglio sentirmi libero e dire a me stesso: non sono un criminale, non sono un uxoricida. Poi andrò a Roma a presentarmi a Palazzo Chigi».*

*Dopo aver rivolto ancora un pensiero commosso e riconoscente ai suoi difensori, Grande scende nel cortile del palazzo di giustizia dove lo accoglie l'applauso di una numerosa folla. A stento egli riesce a raggiungere una «1100», prendendovi posto assieme a un sottufficiale dei carabinieri, alla sorella e al cognato.*

*L'auto si dirige a S. Giovanni in Monte per il disbrigo delle ultime formalità. Più tardi Grande si recherà al convento dei domenicani per riabbracciare il padre, ivi ospitato.*

*Interrogato dai giornalisti, il dott. Arnaldo Virando, fratello di Vincenzina, ha detto: «Come uomo e come cittadino mi inchino al giudizio della Magistratura bolognese. Per un più ponderato giudizio attendo di conoscere la motivazione della sentenza. Noi mai siamo stati animati di spirito di vendetta contro chicchessia. Intendevamo solo difendere l'onore di mia sorella, laddove si diceva che era una degenerata, perchè avrebbe fumato e bevuto troppo. Come fratello — e io la conoscevo bene, meglio di chiunque altro, forse anche dei miei genitori — penso che non si sia uccisa».*

*Stamane, trentaseiesima udienza, avevano parlato il P.G. De Mattia (che sostituiva il dott. De Paolis, infermo), per una replica durata pochi minuti, e l'avv. Delitala, della Difesa, per una brevissima controreplica. L'avv. De Mattia, accennato alla sentenza di Torino, «saggia ed esauriente su tutti gli elementi della generica e della specifica», e a quella di Novara che «con una conclusione assolutiva, aveva in sè tali motivazioni da lasciare vivo ogni elementi accusatorio», ha esaminato il valore e i risultati delle perizie, ha insistito sulla improbabilità del suicidio, con elementi di fatto e psicologici, concludendo col dichiarare: «Riaffermo che Vincenzina Virando è stata uccisa da Ettore Grande». L'avv. Delitala, dimostrato ancora che la posizione assunta da Vincenzina nel suicidio, dati i colpi, non era affatto assurda, che le dichiarazioni inesatte di Grande alla famiglia nell'incontro di Singapore («nulla lasciava prevedere...») non provano affatto il suo tentativo di mascherare il suicidio, perchè, in quel caso, avrebbe parlato nella maniera opposta, respinta una obiezione del P.M. sui bossoli e sulla rivoltella, aveva concluso con il riaffermare l'innocenza di Grande, e col richiedere l'assoluzione con formula piena.*

UNA GIORNATA PERDUTA A PANMUNJON

## Ferme le trattative sullo scambio dei prigionieri

### Inaccettabili le offerte nordiste

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Munsan, 15**

Assai drammatica è stata oggi la discussione a Panmunjon, tanto in rapporto ai controlli dell'armistizio, quanto allo scambio dei prigionieri. In ambedue i sottocomitati i rappresentanti alleati hanno parlato con eccezionale franchezza per smascherare le intenzioni del nemico. Ed il timore che una massa di prigionieri di guerra possa finire nei campi di concentramento comunisti ha indotto il contrammiraglio Libby ad esigere che gli avversari forniscano senza indugi gli elenchi nominativi dei prigionieri in loro mano prima di discutere le modalità dello scambio.

Il silenzio degli avversari è stato apertamente definito «ricatto dal principio alla fine» dal generale Nuckols, portavoce della delegazione alleata, il quale ha aggiunto che è «impossibile» proseguire i negoziati, senza le informazioni anzidette, perchè «non vogliamo che alcuni prigionieri finiscano nei campi di lavoro coatto in Cina ed in Corea. Non vogliamo assolutamente che una legione di dimenticati, composta di soldati delle Nazioni Unite, vaghi per il territorio controllato dai comunisti. Non sarà mai. Vogliamo che tutti i nostri soldati ci vengano restituiti».

Tale tono dei commenti ufficiali vi fa capire che le discussioni nel sottocomitato per i prigionieri sono state oggi del tutto negative. Il contrammiraglio Libby continua ad esser fermissimo nella sua insistenza di conoscere quanti sono i prigionieri nelle mani del nemico e chi sono. Non saranno ammesse tergiversazioni su questi punti fondamentali, a costo di buttare all'aria tutte le discussioni armistiziali.

Nè miglior sorte hanno avuto le discussioni nell'altro sottocomitato — quello per i controlli dell'armistizio — dove il generale Turner ha detto chiaro e tondo agli avversari che con le loro lungaggini e gli interminabili cavilli mirano ad assicurarsi al tavolo dei negoziati armistiziali quei vantaggi che non poterono conseguire sul campo di battaglia.

Il generale americano ha ristabilito la situazione di fatto — che i rossi vorrebbero alterare a loro vantaggio con le esigenze sul controllo dell'armistizio — in questi termini chiarissimi: «Voi, comunisti, non minacciate le nostre retrovie in alcun modo, non ci impedite di riattare gli aeroporti, di costruirne di nuovi, non effettuate alcuna sorveglianza aerea dei nostri centri di comunicazione e di traffico, non ci impedite l'avvicendamento illimitato, la reintegrazione dei reparti, non disturbate i nostri affari interni. Per contro noi occupiamo le isole dalle quali si possono minacciare le vostre retrovie, manteniamo i vostri aeroporti inutilizzati bombardandoli costantemente, esercitiamo una continua sorveglianza su tutte le vostre retrovie e limitiamo la misura nella quale potete sostituire le vostre forze con le nostre operazioni di interdizione aerea. E disturbiamo anche i vostri cosiddetti affari interni, sconvolgendo il vostro sistema di comunicazioni».

Concludendo il gen. Turner ha osservato agli avversari: «Non perdereste nulla e guadagnerete molto», accettando le proposte alleate sulle limitazioni dell'aumento delle forze durante il periodo armistiziale, perchè le stesse limitazioni sarebbero valide anche per gli alleati.

Il gen. cinese Hsieh Fang ha risposto che la dichiarazione di Turner esprimeva l'atteggiamento alleato di «presumere di esser il vincitore in questi negoziati» e che sta ad indicare l'intenzione degli alleati di «conservare lo stato di guerra in Corea». Poi ha sfidato Turner a pubblicare la sua dichiarazione «al mondo intero, lasciando che i popoli giudichino».

Il gen. Turner ha consegnato subito il verbale ad uno dei suoi segretari perchè lo comunicasse alla stampa prima ancora della fine della seduta. Poi, Turner ha comunicato ai comunisti di esser pronto ad ascoltare qualsiasi offerta, che rappresenti un progresso verso l'auspicato accordo, e che l'ultimo piano da essi presentato va respinto non possedendo tale requisito.

**DON SCHANCHE**
*dell'International News Service*

Pacciardi parla a Caserta

## La bandiera tricolore tornerà a Trieste

**Caserta, 15**

Il Ministro Pacciardi ha consegnato stamane, nel corso di una solenne cerimonia, la bandiera di guerra alla Scuola truppe corazzate di Caserta, nata dalla fusione della Scuola di carrismo e della Scuola di cavalleria blindata. Tra le altre personalità erano presenti gli addetti militari degli Stati Uniti, Grecia, Inghilterra, Canadà, Francia e Turchia.

Dopo la Messa al campo officiata dal Vescovo di Caserta, il direttore della Scuola, gen. Magliari-Galante, ha preso in consegna la bandiera.

Quindi il Ministro Pacciardi ha rivolto agli allievi della Scuola un breve discorso. «Sono lieto — ha detto l'oratore — di esser venuto qui tra voi, allievi, in un momento così solenne come la consegna della bandiera. La bandiera è l'emblema della Patria. Questa che stamane vi consegno, è una bandiera che non sarà mai ammainata!

«Per i tre colori, nel 1821 morirono i primi martiri; questa è la bandiera che servì a rendere una l'Italia, dopo le invasioni di tutti i predoni dell'Universo. Questa è la bandiera delle cinque giornate di Milano, è quella che entrò a Roma nel '70 assieme ai bersaglieri. E' la bandiera che entrò vittoriosa a Trieste: e a Trieste ritorneremo».

Il Ministro ha così concluso: «Noi non siamo un Governo di avventura. Abbiamo la fiducia del Parlamento e del popolo: non sacrificheremo un solo soldato per imprese aggressive. Vogliamo essere forti per impedire che le aggressioni siano fatte ai nostri danni. Noi vogliamo la pace e voi vigilate perchè la nazione sia in pace».

PROGETTI AMERICANI PER IL RIARMO DEI PAESI LIBERI

## LA LEGGE «AFFITTI E PRESTITI» risolverebbe la crisi atlantica

### Truman affida al giudice Murphy l'inchiesta sullo scandalo fiscale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**New York, 15**

Il giudice federale Thomas Murphy è stato ricevuto oggi da Truman: per quanto non vi sia ancora conferma ufficiale pare certo che il Presidente gli ha offerto di presiedere l'inchiesta contro la corruzione dei funzionari di Stato. La scelta è di per sè una indicazione che Truman ha preso la via buona ed oggi si può dire con una certa sicurezza che il leader democratico ha vinto metà della battaglia per togliere dalle mani degli avversari l'arma dell'accusa di corruzione.

Murphy, cui è stato dato il nomignolo di «Tricheco» per i suoi abbondanti baffi spioventi, si è guadagnato fama nazionale nel ruolo di accusatore nei processi contro Alger Hess, causa enormemente difficile per l'abilità dell'imputato, per le protezioni delle quali egli godeva (due giudici della Corte suprema si fecero avanti, a testimoniare in suo favore), ed infine per il tempo passato fra i fatti addebitati e la celebrazione dei due processi. Mettendosi nelle mani di Murphy, dunque Truman si è messo in mani buone, ma non bisogna credere che siano mani addomesticabili. Negli ambienti informati si dice che se Murphy accetterà l'incarico lo farà soltanto a condizione di avere carta bianca e di gettare luce su tutti i colpevoli anche se questi hanno goduto in passato della stima e dell'amicizia presidenziale.

Se Truman accetta le condizioni vuol dire che intende andare a fondo e questo significa che vi sono delle dimissioni da attendere a scadenza vicina (il Segretario alla Giustizia) ma vuole anche dire che Truman riuscirà a parare l'attacco che gli avversari politici preparavano per le prossime elezioni. Per la cronaca questo vuol dire una considerevole riduzione della possibilità di una vittoria repubblicana salva naturalmente l'eventualità che entri in lizza Eisenhower.

Questa fase dell'affare, che ha commosso ed agitato la opinione pubblica americana, può considerarsi quindi chiusa; entro lunedì verrà l'annuncio ufficiale della missione assegnata a Murphy. Questo vuol dire che Truman può dedicare ora completamente la sua attenzione ai problemi di politica estera (problemi che per molti versi si articolano con quelli aspetti economici, finanziari e fiscali). Lo scandalo e la necessità di parare le conseguenze politiche, avevano distolto il Presidente dagli affari internazionali, ma già nel pomeriggio di oggi ha ricevuto un lungo rapporto di Acheson che lo mette a punto sui vari aspetti della situazione internazionale a cominciare da quelli più urgenti: vincere alcune resistenze nella organizzazione atlantica, soprattutto quella del Belgio, per un ampliamento dei bilanci per cui possa procedere alla realizzazione del programma di riarmo presentato da Eisenhower.

Su questo punto Truman ha tre punti di riferimento: il rapporto di Acheson, quello di Harriman quello del Segretario al Tesoro Snyder. I tre rapporti contengono diversi elementi divergenti ma sta appunto al Presidente decidere quanto prendere da ciascun punto di vista e farne la base per un rapporto che egli stesso dovrà fare.

All'inizio di gennaio egli dovrà presentare al Congresso il progetto di bilancio e la decisione è perciò non soltanto della massima importanza, essendo ormai evidente che nonostante tutte le pressioni l'Europa per riarmarsi ha necessità di un aiuto finanziario superiore a quello stabilito nel settembre scorso dal Congresso.

A questo proposito si può aggiungere che a Washington è andata formandosi un'idea nuova: se cioè non convenga trovare una formula nuova per superare la crisi (che è per ora soltanto di bilancio ma che potrebbe aggravarsi) dell'organizzazione atlantica. Rinunciare cioè alla formula della mutua sicurezza con la sua artificiosa distinzione fra aiuti economici ed aiuti militari e adottare qualche cosa di più realistico: per esempio far rinascere, e battezzare con un altro nome, la famosa «Lend Lease» o legge degli «affitti e prestiti». L'idea è sbocciata in questi ultimi giorni in più settori, tanto che a Washington quanto nei centri dai quali gli osservatori americani studiano la situazione europea, sta prendendo piede e comincia ad essere considerata favorevolmente come una buona via di soluzione delle difficoltà del Patto atlantico.

Quanto alla preparazione della visita di Churchill anche questa ha assunto nella giornata di oggi aspetti economici finanziari e valutari. Poichè di quelli di diplomazia a largo raggio ed a scadenza mediata ed immediata ne abbiamo parlato a lungo nei giorni scorsi, oggi elenchiamo alcuni fatti verificatisi nella giornata, tutti fatti di ordine valutario.

1) La Banca d'Inghilterra annuncia che mentre il rapporto sterlina dollaro rimarrà invariato sulla base di 2,80, sarà consentita una quasi libera contrattazione delle valute estere.

2) La Svizzera annuncia che il Governo federale ha deciso di rinunciare a mantenere il prezzo dell'oro al livello di trentacinque dollari all'oncia.

3) Londra annuncia la decisione di pagare interessi e quote di ammortamento sui prestiti americano e canadese, ammontanti a 175 milioni di dollari.

Questi tre fatti non hanno gli stessi obiettivi valutari ma presi insieme indicano che vi è nel mondo delle tesorerie un comune obiettivo di «assestamento». A parte il provvedimento di Berna, che non farà certamente piacere a Washington, la quale ha insistito da mesi perchè gli svizzeri ne ritardassero l'attuazione, gli altri sono decisamente improntati a seguire i principi valutari dei quali gli Stati Uniti si sono fatti da tempo sostentori; convertibilità delle valute ed abolizione sulle restrizioni ai commerci internazionali. E' poi chiarissimo che quello elencato al terzo posto ha per obiettivo di dimostrare agli Stati Uniti ed al mondo la solvibilità dell'Inghilterra e la sua capacità e quindi il suo diritto a fare se non da astro, almeno da pianeta e certamente non da satellite. E non soltanto in materia finanziaria e valutaria.

Alla vigilia della venuta di Churchill questa mossa è una buona indicazione che Londra vuole far sentire la sua voce anche per le decisioni di strategia e tattica diplomatica. Non vuole affatto dire, invece, che l'Inghilterra non abbia intenzione di chiedere altri aiuti od altri prestiti.

**LEO REA**

## RESURREZIONE E MORTE di una vecchia settantenne

### Si alza dalla bara e chiede un piatto di pastasciutta

**Bari, 15**

La settantenne Anna Salamina, a Monopoli, è tornata in vita quando già da sette ore si riteneva fosse spirata.

I congiunti stavano provvedendo al funerale, quando alcuni di essi che vegliavano la salma nella camera ardente, notavano con sorpresa prima e quindi con terrore che il «cadavere» si muoveva. La donna infatti si sedeva sul catafalco e dopo avere chiesto cosa fosse avvenuto, pregava senz'altro di prepararle un piatto di pastasciutta.

La vecchia, che era affetta da un carcinoma allo stomaco, durante una crisi era stata colpita da paralisi che aveva determinato l'apparente decesso. Purtroppo la vita della Salamina non è durata a lungo. Due giorni dopo la «resurrezione» al termine di una discussione con il suo fattore sulla vendita di un carico di ortaggi, si abbatteva sul letto, questa volta esanime per sempre. Nel breve periodo di questa sua «seconda esistenza», durata circa 48 ore, la Salamina si è alimentata normalmente, come non faceva più da tempo a causa del suo male. E' stata notata anzi in lei una sorprendente vivacità che da anni aveva perduto.

# CRONACA DELLA CITTA'

LA SIGNORA FONDA SAVIO RIFERISCE SULLA SUA MISSIONE ALL'ONU

## PERCHÈ RITORNINO IN PATRIA i prigionieri trattenuti nell'URSS

### Le difficoltà incontrate dalla giusta causa • Illustrato alle donne francesi anche il dramma delle popolazioni istriane

Una storia di dolori, di ansie, di dubbi, di certezze interiori, più forti d'ogni crudo realismo; così potrebbe definirsi l'attesa che da sei, sette, otto anni travaglia i familiari dei soldati italiani dispersi in Russia; attesa d'una grande, confortante notizia o di una tragica conferma. Ma non è tutta passivamente sofferta questa attesa, nè s'arresta ai contatti individuali, all'angoscioso interrogatorio dei pochi che son ritornati. V'è chi si batte, per il ritorno dei figli d'Italia trattenuti oltre cortina, con la coscienza di difendere un insopprimibile diritto umano.

Delle difficoltà che tale azione incontra, ma anche dei giusti moventi che la ispirano e la devono portare alla meta, se la fiducia non verrà meno, è stata specchio fedele la relazione fatta ieri alla Società di Minerva dalla signora Letizia Fonda Savio. Non è la prima volta che la signora Fonda Savio, quale rappresentante della Associazione famiglie Caduti in guerra e dell'Alleanza familiare dispersi in Russia in seno al Consiglio nazionale delle Donne Italiane, varca i confini d'Italia, per cercare nella solidarietà di tante altre madri che aspettano un valido sussidio alla volontà di riuscire. Fu lei che, al Congresso del Consiglio Internazionale delle Donne, tenuto ad Atene nel marzo del '51, lanciò un appello invocante giustizia per i prigionieri ancora trattenuti nell'URSS; fu lei che ottenne l'appoggio solidale delle donne di tutti i Paesi e l'incarico preciso di difendere la santa causa all'ONU.

E lo scorso novembre la signora Fonda Savio è partita per Parigi. Con una grande volontà ed una grande speranza. Portava nell'atmosfera carica di scintille dell'ONU l'appello, che invita le Nazioni Unite ad affrontare concretamente lo scottante problema ed a votare una mozione, da presentarsi a tutti i Governi del mondo.

Ma il suo compito si rivelò subito quanto mai arduo, anche per la tensione tra i due blocchi che caratterizzò la sessione dell'ONU iniziata il 6 novembre. Dal segretario delle Associazioni non governative, Orrick, seppe che lo appello non avrebbe potuto formare oggetto di discussione, nè in seno all'Assemblea generale, nè nelle commissioni, perchè non era stato incluso nell'ordine del giorno. Ma la signora Fonda Savio non disarmò. Riuscì ad avvicinare Eleanor Roosevelt, dalla quale ebbe conferma che tutta la questione dei prigionieri in Russia (italiani, tedeschi, giapponesi, e persino francesi alsaziani) verrà discussa a Ginevra, nel marzo del '52, in una speciale assemblea delle Nazioni Unite.

Ed ancora la signora Fonda Sa- [illegible]

istriani. Non per nulla il segretario dell'associazione «Les amis de la Liberté», al quale la signora Fonda Savio s'era rivolta piena di fiducia, accettò in pieno tutte le recriminazioni contro la Russia, ma si dimostrò assai scettico, quando l'interlocutrice gli parlò degli italiani nei campi di concentramento jugoslavi. «Il regime di Tito — disse — è molto cambiato, ha fatto dei gran passi verso la libertà; bisogna stare a vedere come questo regime si evolverà...». In questo campo c'è insomma ancora molto da sarchiare; e solo l'ingresso dell'Italia all'ONU potrà migliorare le sorti degli istriani, ai quali nessuno di quanti all'ONU si interessano alle «minoranze perseguitate» ha assicurato finora il proprio aiuto.

Quando portò il suo appello per i dispersi in Russia alla Commissione dei diritti dell'uomo, la signora Fonda Savio consegnò anche un memorandum sulla questione istriana, che documenta le elezioni forzate, il lavoro obbligatorio, le persecuzioni, la snazionalizzazione delle zone italiane. Servirà o non servirà? «Uno dei mali è — così la relazione si è conclusa — che tutti in genere sono stanchi e scettici. Quanti mi dissero, anche a proposito dell'Istria: «E' inutile che tu parli; cosa possono fare le parole di una semplice donna, in mezzo a tanti immensi interessi politici?». Può darsi che sia così, può darsi che questa sia la lotta contro i mulini a vento; ma questo a noi non è dato di sapere. Talvolta una piccola cosa può far cambiare gli eventi storici ed è nostro dovere di non darci per vinti. Migliaia di figli nostri son morti e la gente dice amareggiata che son morti invano. Ebbene, sta in noi superstiti di fare in modo che ciò non sia vero. Proprio perchè i nostri figli non siano morti invano, nel loro nome, nel loro ricordo, a loro onore, mettiamo tutte le nostre forze al servizio di quei fratelli, che ancora soffrono in dura prigionia o al di là di un iniquo confine. E ripetiamo insieme i versi di Valéry, incisi sul frontespizio del «Palais de Chaillot»: «Dipende da colui che passa — che io sia tomba o tesoro».

### L'affare della carne equina

A seguito della nostra pubblicazione circa il sequestro di carne equina effettuato dalla Polizia presso due macellerie, rispettivamente di via Cavana e di via Carducci, autorizzate esclusivamente alla vendita di carne bovina, alcuni macellai che hanno il proprio esercizio in tali vie hanno voluto precisare la loro posizione, dichiarandosi estranei al fatto. Da parte delle autorità competenti, invece, nessuna comunicazione è stata ancora diramata. Abbiamo sollecitato informazioni ufficiali, ma ci è stato risposto che le due pratiche sono ancora in fase di trasmissione dall'uno all'altro ufficio. Una prima denuncia, comunque, è già pervenuta alla Prefettura per i provvedimenti di carattere amministrativo; la seconda è per strada. Quando la burocrazia lo consentirà, si potrà conoscere qualcosa di più preciso.

La procedura seguita lascia piuttosto perplessi, perchè per altri interventi della Polizia, magari per innocenti schiammazzi, la tempestività è perfetta e si danno alla stampa le più complete generalità degli indiziati. Da parte nostra non possiamo non ricordare il precedente della carne congelata sequestrata presso macellerie autorizzate soltanto alla vendita di carne fresca, conclusosi con un'ammenda di qualche migliaio di lire e del quale mai si è avuta comunicazione ufficiale.

A PROPOSITO DI UN'INTERROGAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

## Grattacielo, estetica e lavoro

L'annosa questione del grattacielo di Largo Riborgo è stata nuovamente sollevata al Consiglio comunale, venerdì, e il Prosindaco ing. Visintin ha rifatto la storia delle trattative intercorse nel passato per l'attuazione dell'iniziativa, mettendo in rilievo da un lato il parere favorevole del Comune e del G.M.A., dall'altro l'opposizione tenace della Sovrintendenza ai Monumenti, che resta ancor oggi arbitra della situazione. Non ha mancato peraltro, l'ing. Visintin, di ricordare come il completamento del grattacielo fosse stato già a suo tempo previsto, anche per rispettare alcune esigenze estetiche, quale quella di evitare il prospetto dei servizi dell'edificio su una zona destinata ad essere valorizzata dal nuovo piano regolatore.

[illegible]

danneggerebbe la prospettiva del teatro romano. La bocciatura del progetto si appoggia su una vecchia disposizione del 1939, che vietava costruzioni di una certa mole nei pressi dell'antico anfiteatro. Secondo la Sovrintendenza, la costruzione dovrebbe limitarsi a cinque o sei piani, la quale completerebbe la piattaforma dalla quale si innalza la torre dell'attuale grattacielo, costruito allora solo in quanto non erano ancora venuti in luce i resti del teatro romano.

Il costruttore accampa le sue non meno legittime ragioni. Egli si dichiara pronto a far innalzare il grattacielo nel fondo di sua proprietà, coprendo con il nuovo edificio il fianco, effettivamente poco estetico, dell'attuale torre, fornendo alla città 32 vasti appartamenti, con un non indifferente contributo al problema della casa. La spesa, che ammonterebbe a circa 400 milioni, sarebbe interamente versata dal proprietario, senza mutui di sorta; i lavori procederebbero per un anno e mezzo, e sarebbero impiegati oltre duecento operai. Quanto al lato estetico, il costruttore si limita a chiamare in causa le affermazioni di due noti artisti [illegible]

e su ciò sono evidentemente concordi il Consiglio comunale e quanti altri si sono schierati per la costruzione dell'edificio — che il caso può essere risolto senza altro in sede locale, senza far ricorso ai supremi organi di Roma.

Concludendo, molti si e un solo no, i quali si contrappongono in un garbuglio di malintesi che dura da troppo tempo. Ma sta ormai diventando un problema di lana caprina; gli anni passano e un'impresa che può dare un non indifferente apporto all'economia [illegible]

## SPETTACOLI

### La stagione lirica al Verdi

Oggi, alle 16, seconda rappresentazione, in turno d'abbonamento «D» per ogni ordine di posti, di «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il m.o Antonino Votto.

Martedì terza rappresentazione della medesima opera, in turno d'abbonamento «B» per la platea ed i palchi e «C» per le gallerie ed il loggione, per la quale s'inizierà domattina, alla biglietteria del teatro, la vendita dei biglietti.

### Oggi il concerto del C.M.M.

Sotto gli auspici del C.M.M., oggi alle 17.30, al Liceo musicale, il violinista Ezio Mariani De Amicis terrà un concerto. Al pianoforte il maestro Riccardo Simoncelli.

### Mattinata al Teatro Fenice

Sotto gli auspici dell'Ordine della Legion d'Onore dell'Immacolata, stamane alle 10, al Fenice avrà luogo uno spettacolo d'arte varia eseguito da bambini.

### Alla Società dei concerti

Domani alle 21, alla Società dei concerti suonerà il Duo di Amsterdam (pianoforte e violino). I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

**Questa sera**, alle 20.45, a cura del Circolo ricreativo aziendale C.R.D.A. di Monfalcone, avrà luogo all'Auditorium del G.M.A. un concerto lirico-corale.

**La filodrammatica** «Amici dell'Arte» della Lega, replicherà oggi alle 17 nella sala di via Ginnastica 52, la brillante commedia «L'Antenato» di C. Veneziani.

### TEATRI E CINEMA

#### TEATRI

**VERDI.** Ore 16: «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea. Turno abb. Diurne.

#### CINEMATOGRAFI

**Rossetti.** 15.15: «Colt 45», un grandioso technicolor Warner, con Randolph Scott, Ruth Roman. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Pandora», con Ava Gardner e James Mason. Seconda settimana di entusiastico successo del grandioso technicolor Enic.
**NAZIONALE.** 15 (ult. 22): ritorna Clifton Webb in «Mr. Belvedere suona la campana». E' la festa del buonumore della 20th Century Fox.
**FENICE.** 15 (ult. 22): «14.a ora», con Paul Douglas, Richard Basehart e Barbara Bel Geddes.
**FILODRAMMATICO.** 14 (ult. 22): «Appuntamento al 38.o parallelo», con Lon Mc. Callister, L. Stewart, B. King. Segue Incom «Il Po ha chiesto perdono».
**ARCOBALENO.** 14: Il grande colosso Warner-Bros: «Lo squalo tonante», con l'insuperabile John Wayne e Patricia Neal. Seguirà la partita calcio Inghilterra-Austria e Milan-Spal, poi Coppi, Bartali e Magni ecc. ecc.
**ARCOBALENO.** Ore 10: 2 spettacoli continuati: IV mattinata Walt Disney con «Cenerentola», in technicolor, «I tre porcellini», in technicolor, «L'uomo meccanico», in technicolor. Apertura cassa ore 9.30. Il cinema è riscaldato.
**ASTRA ROIANO.** 15: «La legge del mare», amore ed eroismo con Brian Donlevy, Forrest Tucker ed Ella Raines.

**ALABARDA.** 16,30: «Porca miseria!», fantasiosa, fenomenale, comicissima avventura con Carlo Croccolo, Isa Barzizza, Nyta Dover e Carlo Campanini. I visione. Union Film.
**ARISTON.** (Viale R. Gessi 14). 14: «Aquila del deserto», technicolor con Yvonne De Carlo e Richard Green. Sala riscaldata.
**ARISTON.** 10: mattinata per i bambini: Arcobaleno, parata di Walt Disney.
**ARMONIA.** 14: «Le frontiere dell'odio». Grandioso technicolor con H. Lamarr e R. Milland. Varietà Angelino.
**GARIBALDI.** 14: Lotte senza respiro contro i mercanti della morte in «Porto di New York», con Scott Brady, K.T. Stevens e L. Carter. I vis.
**AURORA.** (Via del Bosco 4). 15: Ultimo giorno di «Libera uscita», il film della risata, con Carlo Croccolo e Nino Taranto e Incom 682 con l'incontro di calcio Inghilterra-Austria.
**IDEALE.** 14.30: uno spettacolare technicolor «Paradiso delle donne», con l'insuperabile A. Neagle.
**IMPERO.** 14.15: «L'angelo perduto», un film divertentissimo con l'attrice prodigio Margaret O'Brien.
**ITALIA.** 14: «La mia vita per tuo figlio», film di eccezionale bellezza con Lizabeth Scott e Robert Cummings. Ultime repliche.
**MARE.** 14.30: «Prima colpa», impressionante dramma in una prigione di donne, con Eleanor Parker. Premiato alla Mostra di Venezia per la migliore attrice. Vietato ai minori di 16 anni.
**MODERNO.** (Ambiente riscaldato ad aria condizionata), ore 10: due rappresentazioni a prezzi popolari di «Villaggio incantato», con Stanlio e Ollio. Ore 14: l'ultimo capol. di Leonide Moguy, con Annamaria Pierangeli «Domani è un altro giorno».
**SAVONA.** 13.30: «Gli invincibili», gigante dello schermo in technicolor con Gary Cooper e Paulette Goddard.
**VIALE.** 14: «Tarzan sul sentiero di guerra», con Lex Barker. Prima visione RKO. Segue Topolino di Walt Disney, in technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 14: «La gioia della vita», Bing Crosby, Coleen Gray. Divertente Paramount, diretto da Frank Capra.
**AZZURRO.** 14: «Giubbe rosse», G. Cooper, P. Goddard, M. Carroll. Technicolor Paramount
**BELVEDERE.** 13.30: «L'amante indiana», con J. Stewart, J Chandler, D. Paget. Technicolor Fox.

[illegible]

### RITROVI

[illegible]

### *ASTERISCHI*

LAUREA

*Il giorno 3 c. m. si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Padova, il nostro concittadino Renato Castellan discutendo con il chiarissimo prof. Paolo Introzzi la tesi «Revisione sperimentale dei metodi di controllo della terapia con anticoagulanti, riportando punti 105 su 110. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.*

SPECIALIZZAZIONE

*In questi giorni il dott. Ugo Stenta di Ugo si è specializzato presso l'Università di Torino in anestesiologia e terapia antalgica, discutendo col chiarissimo prof. Mario Dogliotti una tesi sull'anestesia generale in neurochirurgia. Al neo specialista in questa giovane ma non meno importante branca della medicina, finora non rappresentata a Trieste. Vivissimi auguri.*

UNA SETTIMANA SOLTANTO

*rimarrà a Trieste la rappresentante di Elizabeth Arden. Conviene prenotare subito per i trattamenti di bellezza presso la Profumeria Sanzin piazza Borsa 5. Nella Profumeria Sanzin le strenne natalizie di più buon gusto; ai migliori prezzi. Ciascuno vi può trovare il regalo adatto alle sue esigenze nel più vasto assortimento.*

DUE ROSE...

*... e una fotografia Ceretti: la strenna della persona di classe. Natale! Regalate una fotografia Ceretti.*

TE' DANZANTE STUDENTESCO

*alla «Ginnastica», questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30. Alla sera, dalle 21-24, consueto trattenimento per adulti, soci ed invitati.*

AL C. S. «PONZIANA»

*...via Ginnastica 20, hanno inizio oggi, dalle 20 alle 24, i balli sociali, che si terranno anche tutte le successive domeniche e giorni festivi.*

«CELLOSCI»

*è una vernice speciale che, applicata sulla superfice di corsa degli sci, li protegge dall'attrito della neve e dall'umidità, evitando la formazione dello zoccolo di neve.*

*«Cellosci» (studiato e prodotto dalla «Gioachino Veneziani» S. p. A. - Trieste) è in vendita nei migliori negozi di articoli sportivi.*

**NATALE E CAPODANNO FRA LE DOLOMITI.** Chi vuole godersi le imminenti festività di Natale e Capodanno nel cuore delle Dolomiti, sa di poter trovare a San Martino di Castrozza, l'ambiente ideale per fare dello sport, e dopo lo sport liete serate e trattenimenti mondani. L'Albergo Palace Sass Maor vi attende. Prenotate il vostro soggiorno.

### VIAGGI E TRASPORTI

[illegible]

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
**MILANO - TORINO** giornaliera ore 8.
**MILANO** giornaliera ore 21.
**GENOVA** giornaliera ore 8 via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
**VENEZIA - PADOVA** varie corse giornaliere.
**UDINE** giornaliera ore 7.30.
**BOLOGNA** ore 6.30 feriale.

AUTOLINEE DELLA NEVE

**SAPPADA** mercoledì, sabato e domenica; dal 22-12 giornaliera; al sabato partenze mattina e pomeriggio.
**DOBBIACO - BRUNICO** mercoledì, sabato; dal 22-12 giornaliera.
**CANAZEI** via Passo S. Pellegrino 22 e 29-12; ritorni 26-12 e 1-1-52.
**VALBRUNA - LAGHI FUSINE** sabato ore 20, ritorno domenica sera (dal 22-12).
**TRENTO-BOLZANO-MERANO** giornaliera feriale nonchè domenica 23-12.

AUSTRIA:

**BAD - ISELSBERG - LIENZ** 22 e 29-12; ritorni 26-12 e 1-1-52.
**INNSBRUCK** via Colle Isarco mercoledì, sabato dal 22-12.
**VILLACO** giornaliera.

VENDITA BIGLIETTI
CIT PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni N. 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

TRIBUNALE DI GORIZIA

### Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza del 7 dicembre 1951 il Tribunale di Gorizia dichiara la presunta morte di **DANIELI VALENTINO** di Riario e di Iride Mancini nato a Genova il 21 febbraio 1909, impiegato privato, già residente a Gorizia, Corso Italia 84, siccome avvenuta il giorno 10 del mese di settembre dell'anno 1943 alle ore 24.



## STATO CIVILE

**del giorno 15 dicembre 1951**

Nati 6, morti 12, matrimoni 7.

MORTI: Angelini Nigilda a. 61; Rajovich Francesco a. 82; Rupini Bruno a. 61; Krasovich ved. Schiavuzzi Anna a. 78; Sardo Paolo Valentino a. 22; Venturini Adele a. 63; Bossi Giuseppina a. 78; Zugei in Vedova Teresa a. 83; Gherdol ved. Abrami Paola a. 69; Saitz in Blasutti Nerina a. 28; Spadaro Pietro a. 83; Stengle ved. Wilfling Gisella a. 91.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gregoric Carlo impiegato con Zorzetti Edda casalinga; Magri Luigi autista con Macor Aurelia impiegata; Stefani Carlo meccanico con Crismancich Silvestra casalinga; Banner Gail Broce agricoltore con Fontanini Ines impiegata; Stefancic Albino meccanico con Bogatec Iolanda casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Rubessa Giovanni impiegato con Fleury Emma Maria casalinga; Bodigoi Fiorenzo autista con Lipovez Maria casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Peri Antonio cameriere con Tomsic Olga casalinga; Carli Mario meccanico con Milcovich Albina stiratrice; Smith Perry Grant capor. eserc. americ. con Pegan Ludmilla impiegata; Sferza Arnaldo impiegato con Pressi Libera parrucchiera; Furlan Nello carpentiere ferro con Castrigno Grazia casalinga; Taucer Vittorio impiegato con Ferluga Maria Bruna casalinga; Lozar Giuseppe macellaio con Glavina Erminia casalinga; Bosco Spiridione meccanico con Zigmund Maria commessa; Perissini Umberto macellaio con Furlan Laura casalinga; Stambach Angelo panettiere con Cocci Velma casalinga; Rutar Rodolfo bracciante con Legisa Giovanna casalinga; Pessa Antonio pensionato con Tosoni Anna Maria casalinga; Bortolini Ilio insegnante elem. con Cauto Stefania casalinga; Radivo Doriano autista con Furlan Diana magliaia; Sawyer Grant sold. eserc. amer. con Cecchini Lucia banconiera; Mauro Silvano impiegato con Radin Livia casalinga; Presciutto Salvatore marittimo con Markusz Ida commerciante; Ragusin dott. Fernando impiegato con Zeno Elisabetta casalinga; Nordio Guerrino autista con Marussi Maria casalinga; Pribaz Biagio giardiniere con Sabadin Elvira casalinga; Panhans Francesco fabbro mecc. con Bencina Amalia stiratrice; Chierego Sergio bracciante con Ghira Cristina casalinga; Rosignoli Alessandro impiegato con Del Tutto Iolanda impiegata; Sardo Bruno radiotecnico con Romano Inda casalinga; Pacor Sergio meccanico con Skerlavai Valeria sarta; Stibiel Giovanni farmacista con Benussi Liliana casalinga; Polese Natalino commerciante con Ellero Anastasia casalinga; Barovina Mario guardia finanza con Sandrin Norma velaia; Enrile dott. Domenico professore con Degrassi Marcella studentessa univ.; Segulin Ferruccio cementista con Ravasini Iolanda sarta; Tomat Guido meccanico con Ferluga Nerina parrucchiera; Pace Giordano autista con Cergol Olga casalinga; Procchi Giovanni agente P. C. con Zaccaron Nerina sarta; Marizza Mario impiegato con Cocolo Gina infermiera; Bastia Umberto cameriere marittimo con Forti Edda casalinga; Allesch Stelio impiegato con Cociancich Amalia impiegata; Santin Giovanni falegname con Zlobec Raffaela casalinga; D'Orlando Pompilio meccanico con Cossetto Maria casalinga; Bonetti Umberto agente P. C. con Furlan Anna casalinga; Quattrocchi Salvatore fotografo con Zornada Ondina insegnante; Bulli Giovanni meccanico con Di Vora Guglielmina casalinga.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 8.0, minima 3.5; pressione 778.5 stazionaria; umidità 95 per cento.

**Oggi:** Bruna, Valentino. — Il sole sorge alle 7.40, tramonta alle 16.21. La luna sorge alle 18.57, tramonta alle 10.13.

**Maree:** OGGI: alta ore 9.40, cm. 35 sopra il l. m.; bassa ore 17.5, cm. 54 sotto il l. m. — DOMANI: alta ore 0.30, cm. 26 sopra il l. m.; bassa ore 5.10, cm. 2 sopra il l. m.

**Farmacie aperte:** Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Zanetti, via Commerciale 26; Galeno, via Giulia 114; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

**Turno notturno:** Alabarda, via dell'Istria 7; Praxmarer, piazza Unità 4; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

## LA RADIO

**TRIESTE**

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.30: Selezione: Dai programmi della settimana; 13.25: Orchestra melodica Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.40: Complessi ritmici; 15.30: Radiocronaca sportiva; 16.30: «Abracadabra», rivista di Carpinteri e Faraguna; 17.10: Teddy Reno e Jula De Palma; 17.30: Dal Teatro Argentina in Roma: Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen; 19.25: Canzoni; 20.35: In mezzo al mar...; 21.3: «I due Foscari», di Giuseppe Verdi; 23.35: Musica da ballo.

**RETE AZZURRA**

13.23: Musiche richieste; 14.10 Canzoni napoletane; 17: Valzer celebri; 17.30: Canzoni di ieri e di oggi; 18 Musica da ballo; nell'intervallo: Notizie sportive; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Selezione di operette, orchestra Gallino; 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio; 22: Orchestra Nicelli; 22.25: Domenica-sport; 22.55: Canta Rino Salviati.

**RETE ROSSA**

13.23: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 16.30: Canzoni; 17: Catherine Essex; 19.56: Musiche richieste.



### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIRENZE | 38 | 8 | 89 | 86 | 61 |
| VENEZIA | 15 | 77 | 25 | 14 | 7 |
| TORINO | 45 | 83 | 39 | 70 | 42 |
| MILANO | 22 | 9 | 73 | 54 | 83 |
| PALERMO | 48 | 36 | 78 | 10 | 35 |
| ROMA | 62 | 59 | 54 | 35 | 17 |
| GENOVA | 37 | 11 | 70 | 10 | 33 |
| BARI | 74 | 78 | 46 | 47 | 32 |
| NAPOLI | 51 | 65 | 58 | 30 | 49 |
| CAGLIARI | 16 | 55 | 32 | 8 | 60 |

† A nome delle famiglie CHIEU e CRISTIANI (assenti), partecipo con dolore il decesso di

**Giselda Wilfling**
nata de STENGLE

avvenuta il giorno 14 corr.

La S. Messa in suffragio della cara Estinta verrà celebrata domenica 16 corr. alle ore 10 nella Cappella del Cimitero di S. Anna, dopo di che si procederà alla tumulazione.

Il cugino BRUNO GIBERTI

† All'alba del 12 dicembre 1951, all'età di 31 anni, munito dei conforti religiosi, si è spento in Roma, dopo breve malattia,

**Giannino Pich**

Ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta la mamma ANITA PICH nata POBERAI, il papà LUIGI ed il fratello GIGETTO.

Un commosso ringraziamento al Vescovo mons. Luigi Fogar, ai Dirigenti e Tecnici tutti dell'Aramco Oversea Company, ed agli amici Miro Quacchia e Vico Rosellini per la loro amorevole assistenza.

Ai parenti ed amici, tutti che in varia guisa vollero unirsi al nostro dolore, vada la nostra riconoscenza.

Gorizia, 15 dicembre 1951.

† Confortata dalla Santa Fede, la nostra adorata

**Alice Venturini**

ci ha lasciati.

Con infinito dolore lo annunciano il Suo CARLO GUADAGNI e famiglia, le sorelle LIDIA MICHELUS, ANNA ved. BASSA, MARIA REPPI, la cara IOLE, e tutte le nipoti nonchè gli affezionati COZZI e SCIANAMEA.

Un grazie particolare al Primario Prof. SLAVICH, al dott. BADALOTTI ed alle buone Suore e Infermiere della III Medica.

I funerali seguiranno oggi domenica mattina alle 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri si è spenta serenamente all'età di 84 anni

**Maria Zorz ved. Pertot**

Ne dànno il triste annuncio a nome dei parenti tutti, la figlia RINALDA col marito NICOLO' GIAMELLI ed il nipote SERGIO.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria di via della Pietà.

† Dopo brevi sofferenze spirò ieri sera alle ore 19

**Teresa Vedova**

Ne dànno il triste annuncio i figli EMILIO, ARGIA, BRUNA, PAOLA (assente) e FANNY (assente), generi GUSTAVO e MARIO, le famiglie VEDOVA, ZACCARIA e MACORSI.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1951.

† Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona dello

**On. Rag. Pietro Spadaro**

lasciando nel profondo dolore la moglie ANNA, i FIGLI, la NUORA, i GENERI, i NIPOTI, le SORELLE ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 partendo dalla casa n. 1 di via Zovenzoni diretti al Camposanto.

Nel II anniversario della morte della loro amata

**Terry**

la ricordano con immutabile affetto

le famiglie BADESSI e ROKITANSKY

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 18 dicembre alle ore 8 nella Chiesa degli Armeni di Via Giustinelli.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i dipendenti delle Società «PLURIMA», VINEA ed INTRA ricordano la loro indimenticabile socia fondatrice

BARONESSA

**Teresa Rokitansky-Badessi**

Nel quarto anniversario della morte della compianta

**Anna Castiglioni**

il marito MAMELI e le figliolette MARIAGRAZIA e MARIAPIA con profondo dolore la ricordano a coloro che le vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata oggi, domenica 16, alle ore 10, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

A sei mesi dalla morte del nostro adorato e indimenticabile

**Giacomo**

la MAMMA e la SORELLA con le famiglie GIORGIUTTI e BIN lo ricordano a quanti l'ebbero caro.



### RETTIFICA

In relazione al trafiletto «Che ne pensano Vidali e Teiner?» pubblicato sul n. 12 (del 3 novembre u. s.) di «Italia Socialista», la sottoscritta Direzione riconosce che i fatti in esso attribuiti al dott. Bruno Pincherle sono falsi.

In particolare non corrisponde al vero che il dott. Bruno Pincherle abbia avuto contatti «con lo scrittore titino Frank Bevk ed altri capoccia» a Capodistria o altrove, nè che egli abbia partecipato, a Capodistria, «ad un ricco rinfresco».

Nel dare atto al dott. Pincherle dell'inesistenza dei fatti attribuitigli, la sottoscritta Direzione gli esprime il proprio rincrescimento per l'accaduto, dandogli altresì atto che in seguito alla presente pubblicazione egli ha rinunziato alla proposizione di una querela per diffamazione con facoltà di prova.

La Direz. de «Italia Socialista» del P.S.V.G.



### Precisazione

La macelleria **VELIACH ERNESTO** Mercato Coperto di via Carducci, informa la Spettabile clientela di essere completamente estranea a quanto contenuto nell'articolo «Macellai poco scrupolosi» apparso su questo giornale il 13 c. m.

### Precisazione

La macelleria **ABRAMOVICH EMILIO** di via Cavana n. 9, informa la Spettabile clientela di essere completamente estranea a quanto contenuto nell'articolo «Macellai poco scrupolosi» apparso su questo giornale il 13 c. m.

### Precisazione

La macelleria **VISINTINI ROMANO** di via Cavana n. 22, informa la Spettabile clientela di essere completamente estranea a quanto contenuto nell'articolo «Macellai poco scrupolosi» apparso su questo giornale il 13 c. m.

### Precisazione

La macelleria **PUGLIESE MARIO** di via Cavana n. 19, informa la Spettabile clientela di essere completamente estranea a quanto contenuto nell'articolo «Macellai poco scrupolosi» apparso su questo giornale il 13 c. m.

### RITRATTAZIONE

Chiedo sentite scuse al rag. **Alfredo Binni** per tutto ciò che s'è reso lesivo, nei suoi riguardi, con un mio scritto offensivo. E' mio esplicito e serio intendimento asserire di non aver voluto, minimamente, arrecare la grave ingiuria scritta al patrimonio morale della sunnominata persona, la cui stima, per la sua [illegible] rettitudine, è, invero, degna di ogni mia più giudiziosa e profonda considerazione.

GIOVANNI LAERA

# La musicalità nella poesia

NELLA POESIA contemporanea si distinguono due zone, neorealista l'una, l'altra ermetica, ognuna delle quali non è senza storia, benchè abbiano l'aria d'essere l'una la reazione all'altra. E' un fatto che la nostra poesia è, fin dalle origini, costante adesione alla concretezza: è celebratrice di fatti; ma è, del pari, innegabile la sua propensione alla musicalità. Si ha, quindi, da un lato Dante, dall'altro Petrarca, con le loro diverse discendenze spirituali, nei cui intersecarsi ogni tanto un poeta, come Foscolo o, più di recente, D'Annunzio, scopre un punto di coincidenza, si da restituire ora la musica al fatto, ora il fatto alla musica. Parlando stretto, si potrebbe dire che la storia della poesia italiana narri il propagginarsi dei due contrafforti, il dantesco e il petrarchesco, e i tentativi quasi sempre felici, dei poeti successivi di protendere, d'avvicinare, nella misura a ciascuno peculiare, l'uno all'altro. Anche tra i contrafforti della geografia esistono legamenti mediani.

Ma, ecco: la poesia contemporanea, distinta nelle zone che abbiamo dette, sembra attraversare un momento in cui lo spirito necessiti unificare e integrare: in certo modo, essa dissocia la liricità dannunziana nelle sue componenti di concretezza e di musicalità, tuttavia nel bisogno d'operare una nuova integrazione.

Nell'ambito di quale delle due zone avverrà il fatto nuovo? Notato che il neorealismo — motivato, del resto, dalla reazione alla pura, quasi amorfa musicalità — ha già portato la propria concretezza non lontano da un fervore che smussa asprezza d'angoli e alona le cose, resta da vedere che cosa avviene nell'altra zona, dove la musicalità ha raggiunto un estremo senza più avvenire. La poesia, che le è propria, ha creduto (trent'anni fa, poniamo) di scoprire la esistenza d'un punto dello spirito non esprimibile, o fino allora non espresso, da parte della parola precedente, sicchè ha voluto esprimerlo.

Ma non si sa quanto di vero ci fosse nella scoperta. La teoria crociana del carattere lirico dell'arte, secondo la quale tutta l'arte è poesia (anche la musica, l'architettura, la pittura, la scultura) nega che la poesia lasci inespresso alcunchè. Tuttavia Fausto Torrefranca — crociano, con autonomia di pensiero da post-crociano — distingue nella attività estetica, quale è rappresentata da Croce, due gradi: germinale l'uno, l'altro lirico. Conserva, cioè, la liricità crociana, ma prima d'essa, scopre nello spirito un momento (germinale, appunto) che la musica riesce ad esprimere e non la poesia, nè, pertanto, le altre arti (come la pittura), le quali ne do na natura troppo vincolate a una forma per poter rendere una «germinalità».

Croce agiunge che anche la musica deve, necessariamente, entrare in una forma, senza la quale non sarebbe; e la polemica, cadendo intorno al 1920, ha lasciato ciascuno, come succede, nel proprio avviso.

Anche i poeti hanno seguitato a pensare che la poesia debba poter esprimere qualcosa, che, di solito, il poeta perde per via, di mano in mano che concepisce una data forma mediante tanti versi ciascuno di un certo metro; preceduti, nello stesso pensiero, niente di meno che da Giacomo Leopardi, il quale, meditando, in *Ricordi d'infanzia e di adolescenza*, intorno un amore cantato da fanciulli, come in Luciano, di cui si ricorda leggendo tuttavia Ariosto, annota che avrebbe voluto porlo in musica «non potendo la poesia esprimere *queste* cose». Non molto più in là, dando notizia di aver sognato una canzone da mettere in bocca di Maria Antonietta in una tragedia che ne ha concepita, rincalza: «La qual canzone per esprimere quegli affetti ch'io aveva sentiti non si sarebbe potuta fare *se non in musica senza parole*...».

Epperò, avvertito nella nostra poesia, il bisogno musicale diventa, in Inghilterra, teoria con Walter Pater e, in Francia, incontra, tra gli altri, Mallarmé e l'impressionismo nella pittura. Quando Pater dice che «le arti aspirano alla condizione di musica», tiene conto, certo, delle ammissioni dei poeti circa il limite della poesia; ma inaugura, altresì, la coscienza estetica del secolo scorso, a un punto del quale il sogno di una espressività totale affascina tutti, i poeti non meno dei pittori e dei musicisti. Riccardo Wagner aduna nell'atmosfera del suo dramma musicale tutte le arti: la musica con l'orchestra e il canto, la pittura e l'architettura con la scenografia dello scultore Hildebrandt, la poesia e la danza con l'azione drammatica. Whistler dipinge sinfonie in bianco, sonate in chiave maggiore. Oscar Wilde deriva da Wagner il *leit-motiv* legando con esso, come in *Salomè*, le gemme del suo stile ricorrenti. Debussy porta la propria musica a circondurre «macchie liriche», che sembrano derivate dai pittori e sono certo esemplate dalle «illuminazioni» di Rimbaud. Ma già Alessandro Borodine ha «musicato» la nebbia nella sinfonia dei deserti dell'Asia centrale. A loro volta, i pittori dipingono, più che le cose, le atmosfere e i toni, aspirando a una «aformalità» che li affascina proprio dalla musica. La stessa scultura, con Rodin in Francia, con Medardo Rosso in Italia, si sprecisa in una sorta di mollezza che ne intride i contorni. Ed ecco *Erodiade* di Mallarmé: poesia — o non musica narrata in poesia?

Mentre avviene questa «transvalutazione» (neologismo, col quale si indica la pateriana aspirazione delle arti alla musica), Federico Nietzsche opera, con Zarathustra e nel campo morale, la trasvalutazione dei valori: un valore si cangia in un altro, sia pure nel suo opposto, sicchè la critica sostituisce il neologismo con «inversione». Mentre un'arte si assimila a un'altra, un valore si risolve in un altro valore: l'assassinio, poniamo, se perpetrato in taluni modi, può assumere valore d'arte; e l'ironia di De Quincey si risolve, appunto, ne *L'assassinio come una delle belle arti*.

Ma già la voce di Paul Valèry, venendo fuori dalla ghiacciata atmosfera dell'estrema poesia decadente francese, entra nei cuori dei nuovi poeti. La odono anche taluni dei nostri: i quali, venuti di qua dal meraviglioso arabesco dannunziano, con nel cuore l'ombra simile a una luce men lieve della lirica pascoliana, fanno poesia quale si vede: stati d'animo, annotazioni di incipienze spirituali, toni, conseguenti in libri sui frontespizi dei quali si dovrebbe porre, a mo' d'epigrafe, il detto leopardiano: «La qual canzone per esprimere quegli affetti ch'io aveva sentiti non si sarebbe potuta fare se non in musica senza parole...».

In effetto, le parole della loro poesia — che non da tutti è riconosciuta per tale — aspirano a non esser parole: a fare, mediante sè medesime, altri segni per indicare altre cose; che Leopardi, tuttavia, non ha fatto, pur pensando, una volta, come ha pensato.

AL KOR

(Giornalfoto)

*IL COMUNE ha affidato allo scultore Ruggero Rovan l'esecuzione della lapide in memoria di Antonio de Giuliani, posta nel sagrato della Chiesa parrocchiale di Cattinara, dove il 2 luglio 1835 il de Giuliani ebbe sepoltura. La scelta dell'artista non poteva essere più felice, sia perchè era giusto ricordarsi del nostro vecchio, modesto e valente scultore, sia perchè il Rovan si è dedicato particolarmente fin dalla giovinezza all'arte del ritratto. In questo medaglione che figura nella lapide, Ruggero Rovan, documentandosi sulla riproduzione di una miniatura, ha saputo ricreare nella pietra con rara maestria e penetrazione le fattezze geniali e scontrose del nostro pensatore, la cui nobile opera, gloria nazionale, onora Trieste.*

Dopo il ferimento di Jennings Lang

## Deferito a giudizio il marito di Joan Bennet

**Beverly Hills, 15**

Walter Wanger, il produttore cinematografico che giovedì scorso esplose due colpi di rivoltella contro Jennings Lang, impresario di sua moglie (la nota attrice Joan Bennett), sarà deferito a giudizio sotto la imputazione di tentato omicidio, «quali che siano le intenzioni dei partecipanti al dramma», purchè la polizia ne faccia richiesta, come vuole la procedura americana.

Il Lang continua a migliorare dopo avere subìto un atto operatorio e due trasfusioni di sangue. Egli però è tuttora troppo debole per poter essere interrogato dalla polizia.

Cominciano a filtrare le prime indiscrezioni sul dramma e sui suoi moventi, malgrado il silenzio degli interessati e dei loro legali, i quali cercano di soffocare lo scandalo. Si è appreso in tal modo che quattro mesi or sono Wanger assoldò due investigatori privati incaricandoli di sorvegliare le mosse della moglie e del di lei impresario.

Un rapporto di questi detectives è stato sequestrato dalla autorità giudiziaria. E' stato anche accertato che Wanger acquistò una rivoltella calibro «38», con la quale Lang, appunto è stato colpito.

IN FRANCIA SI PARLA E SI SCRIVE SULL'ITALIA CON SINCERO INTERESSE

# Parigi accoglie con simpatia l'arte e la cultura italiana

## *Non appare lontano il traguardo di una feconda unione spirituale*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi**, dicembre

*I rapporti politici, culturali ed economici tra l'Italia e la Francia sono diventati, negli ultimi tempi, così stretti che si può ormai parlare, a Parigi, di una stagione artistica e teatrale italiana parallela a quella francese. Non è soltanto la facilità del viaggio che incoraggia tanti artisti, intellettuali e turisti italiani a varcare le Alpi per un breve o lungo soggiorno a Parigi, ma è soprattutto l'atmosfera amica e cordiale che essi trovano qui.*

*Parigi è una città che assimila facilmente. Se la metropoli è formata da tante isole e isolotti di diversa nazionalità, queste isole e questi isolotti sono fusi insieme in un enorme crogiuolo. Gli stranieri, dopo un corto periodo di assuefazione, finiscono per «pariginizzarsi», cioè per vivere intimamente la esistenza della grande città e per addolcire e attenuare i loro particolarismi. Tanto è vero che sarebbe illogico parlare ancora di «collettività» e di «colonie» nazionali a Parigi: gli italiani, i russi, i polacchi, gli spagnoli, i greci, ecc. si confondono, sotto i punti di vista, con i parigini, diventano a loro volta dei parigini. Soltanto gli inglesi, e in parte i nordici, riescono a serbare qualcuno dei caratteri e dei tratti della loro radicata insularità.*

### Un gergo curioso

*Gli italiani delle classi meno evolute, cioè le meno difese dal punto di vista culturale, sono così aperti alle influenze locali che ne risente perfino la loro lingua. Esiste un gergo, che è del francese tradotto in italiano in modo del tutto primordiale. Una sera, in un ristorante italiano, il padrone (un toscano di Monsummano) regalò a uno di noi una scatola di fiammiferi. «La guardi pure», disse. Intendeva: «La tenga pure». Un altro trattore italiano, piemontese questo, esaltato dall'esito trionfale di un ricevimento offerto in occasione della trasformazione del suo locale, disse: «Ho lanciato duemila invitazioni e due sole sono state ratate». Voleva dire che su duemila inviti spediti, solo due non erano stati accettati.*

*Ma è comune che un italiano, dopo molti anni di permanenza a Parigi, si lasci sfuggire espressioni di questo genere: «Vengo di arrivare», «A tutta all'ora», «Ferma la porta», e via dicendo. Il che ci fa ricordare, naturalmente su un altro piano, il giuoco praticato anni fa da alcuni scrittori e giornalisti che si erano proposti di italianizzare i nomi di certe strade e luoghi di Parigi: «Baluardo delle Cappuccine» (Boulevard des Capucines), «Il padre La Seggiola» (Le Père Lachaise), «Via delle Male Erbe» (Boulevard Malesherbes), ecc.*

*D'altra parte, Parigi è aperta alle influenze e ai contributi italiani. Nel teatro, nel cinema, nelle arti, l'apporto italiano è stato ed è importante. Alla attività degli italiani residenti a Parigi si aggiunge quella degli italiani che vengono qui per una mostra, per un concerto, per una serie di recite. E, come abbiamo detto, questa attività ha tendenza a diventare regolare e periodica. In autunno, quando le gallerie d'arte e le sale di spettacolo si riaprono, i nomi italiani appaiono sui cartelloni e sui programmi.*

*Quest'anno, la stagione artistica italiana è stata inaugurata con un concerto di musiche di Vivaldi eseguite dal Collegium Musicum Italicum sotto la direzione del maestro Renato Fasano, con una serie di recite della compagnia di Emma Gramatica, e con una mostra dello scultore torinese Mastroianni. Tre avvenimenti che la critica parigina ha esaltato con insolito calore.*

### Vasto programma

*Il campo più ambito e più difficile è pur sempre quello delle arti figurative. Per i pittori e per gli scultori Parigi non è soltanto una grande tribuna. Nonostante le sue crisi, le sue incertezze e le sue contraddizioni, questo è sempre il centro mondiale delle arti figurative, il punto di incontro delle tendenze, il dispensatore di gloria. Chi ha già la sua fama in patria, grande o piccina, viene qui per trovare una consacrazione più ampia. Lo scorso anno si ebbero molte esposizioni individuali e collettive: da Campigli a Gentilini, da Cesetti a Cremonini, da Aldo Calò a Giuditta Scalini, fino alla mostra di cinquanta giovani artisti che tante polemiche sollevò in Italia.*

*Per quest'anno, il programma si presenta fin da ora nutrito. Vi sarà una esposizione dei vincitori del premio «Parigi» (la cerimonia dell'assegnazione si svolse l'estate scorsa a Cortina d'Ampezzo), una mostra collettiva di Gentilini, Cesetti e Donghi, individuali di Tamburi, Minguzzi, Gino Gregori, Clemente Tafuri, eccetera. Il ciclo delle mostre italiane è stato, come abbiamo detto, aperto dallo scultore Mastroianni, che ha esposto alla «Galerie de France» nove sculture, disegni e riproduzioni varie. I critici parigini non hanno lesinato gli elogi a Mastroianni. «E' uno scultore di eccezionale talento» ha scritto Frank Elgar su «Carrefour», ed ha aggiunto: «Robusto, inventivo, lucido, ardente, impieghi egli il marmo, il gesso o il bronzo, Mastroianni si comporta da vero scultore: è sempre lo spirito che concepisce le forme e la sensibilità che guida la mano».*

*Queste sono indubbiamente le manifestazioni più appariscenti della presenza italiana a Parigi. Vi è, poi, la folla dei turisti (150.000 turisti italiani in media ogni anno), e non tutti vengono nella capitale francese perchè attrattivi dai cento e cento ritrovi diurni e notturni. Per esempio, frequenti sono i congressi scientifici, storici, letterari, artistici, nei quali gli studiosi italiani recano il loro contributo con memorie e relazioni. Fu nel corso di un congresso di chirurgia, che il professor Dogliotti espose il suo «cuore artificiale».*

*Più recentemente si è tenuto il XXIV Congresso internazionale di chimica industriale. Tra le rappresentanze straniere quella italiana era la più numerosa: settanta professori universitari e dirigenti d'azienda. L'università e il politecnico di Torino erano rappresentati dai professori Nasini, Milone e Rigamonti, il politecnico di Milano dal prof. Natta, l'università di Padova dai professori Semeraro e Musaio, e via dicendo. Le principali aziende chimiche italiane avevano inviato degli osservatori. Su centonovanta comunicazioni e memorie presentate, quaranta erano di italiani. Il prof. Cavallaro dell'università di Ferrara svolse una interessante relazione sullo stato attuale delle conoscenze in materia di corrosione dei metalli.*

*Le manifestazioni artistiche, culturali e teatrali, le traduzioni di libri di nostri autori e la partecipazione italiana ai congressi e convegni vari, alimentano e consolidano gli scambi tra i due paesi. Si può dire che i vecchi clichés e le vecchie oleografie attraverso le quali i francesi erano soliti giudicare l'Italia e gli italiani, stanno scomparendo dalla circolazione. Eravamo dei mangiatori di spaghetti, dei sonatori di mandolino, dei cantanti sentimentali, dei donnaioli incorreggibili. Forse, in qualche casa piccolo borghese o nella stanza di qualche cameriera d'albergo, tali oleografie esistono ancora, ma le classi colte e la borghesia le hanno relegate definitivamente in soffitta.*

*Vi sono in Italia degli artisti, degli scrittori, degli scienziati, qualche uomo politico, che godono qui di un largo credito. I loro nomi sono ormai familiari anche ai francesi medi, per natura e per tradizione chiusi alle influenze straniere.*

*Subito dopo la guerra, furono i films realisti e i campioni sportivi a far risonare di nuovo il nome dell'Italia a Parigi. Ed anche nei cosiddetti ceti colti esisteva una diffusa ignoranza sui nostri problemi e sullo stato della nostra politica, delle nostre arti, della nostra cultura. Oggi la situazione non si è completamente capovolta, ma è assai migliorata. Si parla e si scrive sull'Italia con minore improvvisazione e con un sincero interesse.*

*Molta strada deve essere ancora percorsa per realizzare dei risultati definitivi. Ma se si tien conto dei progressi compiuti in questi ultimi anni, ad opera delle iniziative ufficiali dell'ambasciata e dell'istituto italiano di cultura e ad opera delle numerose iniziative private, si può pensare che il traguardo della vera unione spirituale e culturale potrà un giorno essere raggiunto.*

BRUNO ROMANI

LA RASSEGNA DEI LIBRI

# Gialli, avventure e fiabe nelle strenne natalizie

A BEN PENSARCI, il romanzo o il dramma giallo è sempre morale. Vi sono, è vero, furti e assassini; ma siccome una delle sue caratteristiche inderogabili è che l'onesto, rappresentato di solito dal poliziotto, dilettante o di carriera, la vinca sul disonesto, ne risulta che alla fine il vizio viene sempre punito e la morale è salva. Per questo e per l'altra caratteristica costituita dall'incalzante avvilupparsi e svilupparsi dei fatti, il romanzo giallo è un genere che va sempre più diffondendosi nella narrativa per ragazzi.

### Tre libri gialli

Un divertente romanzo, giallo fin nel titolo: *Il segreto della busta gialla* (Milano, ed. La Sorgente) offre quale strenna ai giovani lettori un autore che si firma semplicemente Bonomi, ossia quanto dire la metà del suo nome, che è poi quello di un uomo che i ragazzi li conosce bene e ci vive in mezzo. Si tratta di un giallo bonariamente umoristico, perchè i protagonisti, uno dei quali si è montata la testa leggendo libri del genere, credono di trovarsi nel centro di una avventura reale, imperniata sulla sparizione di una busta gialla contenente carte importanti; mentre invece essi sono manovrati con molta abilità da uno scrittore, il quale si serve di loro e di tutta la misteriosa messinscena intorno ad essi, per trarne la materia di un racconto, per l'appunto, giallo. Bonomi non si è però limitato a svolgere la vicenda con brio e vivacità; egli ha pure badato a tracciare dei tipi ben differenziati nella cornice della portineria di una grande casa d'abitazione. Nel complesso, insomma, un libro ben scritto e divertente.

Sull'amor filiale e il sentimento patriottico punta un altro romanzo giallo, quello di Maria Vitali edito dalla SALES di Roma: *Cuoricino alla ricerca del suo papà* (L. 200). Il giallo è fornito da un'associazione segreta che estende le sue fila attraverso la penisola balcanica, onde riscattare dalla prigionia e dalla schiavitù tutti gli uomini liberi rimasti al di là della cortina di ferro, in seguito alle vicende di guerre. Di quest'associazione fanno parte molti italiani, e anche il capo è un italiano, quello che tutti chiamano «il pazzo del Bug», perchè si finge smemorato e svanito. Egli è in realtà il papà di Cuoricino e il ragazzo, incappato involontariamente nelle maglie dello spionaggio internazionale, si mette con avvedutezza e coraggio alla sua ricerca. L'autrice rivela in questo libro scritto per ragazzi, una non comune abilità di compilatrice di gialli, sa mantenere costantemente vivo l'interesse ed evita di attribuire al giovane protagonista facoltà fisiche e morali superiori alla sua età.

Dopo il giallo umoristico e quello patriottico-sentimentale, ecco il giallo poliziesco: *Pol-Boys contro i banditi della ferrovia* di Andrea Cavalli dell'Ara (Milano, ed. Signorelli, ill. di N. Quinto, L. 280). La vicenda si svolge nel recinto della stazione di Londra, fra un gruppo di volgari banditi specializzati nei furti in treno e un gruppo di animosi ragazzi, il giornalaio Nino il facchino Jony, il lustrascarpe Congo, il tabaccaio Baldwin e i loro giovani amici, sotto la guida del fattorino Fred. Essi riescono a seguire le tracce dei ladri fin nel loro rifugio segreto, dopo una serie di emozionanti avventure, e a consegnarli nelle mani della polizia. Il racconto, se non esce sulla falsariga di quelli per lettori adulti, si mantiene però sempre in una linea di verosimiglianza.

Di avventura in avventura perchè non risalire addirittura fino a quella degli *Ammutinati del Bounty?* Il più celebre ammutinamento navale di tutti i secoli è divenuto popolare attraverso il cinematografo; ma la storia che, in un'avvincente narrazione, ne ha tracciato Pacifico Fiori (Milano, ed. Signorelli, ill. di Piscador, L. 550) illumina molti nuovi aspetti e conseguenze di questa straordinaria vicenda della marineria inglese.

Lo stesso dicasi per un'altra vicenda non meno straordinaria: quella della conquista del West, delle lunghe guerre fra i Visi Pallidi e i Pellirossa. Essa ha dato e dà tuttora origine a un'innumerevole serie di romanzi di avventure, i quali si valgono per lo più di un fatto o di un personaggio reale da cui si sbriglia la fantasia dell'autore. Pacifico Fiori ha scritto invece una vera e propria *Storia del Far West* (Milano, ed. Signorelli, ill. di Piscador, L. 700), e non ha avuto punto bisogno di sbrigliare la propria fantasia, tanto essa è di per se stessa varia, drammatica, interessante ricca di personaggi e di eventi, dalla scoperta di Colombo ai giorni nostri; e lo scrittore ha saputo mantenerne intatto il fascino avventuroso pur restando fedele alla storia.

Alla storia si è mantenuto fedele anche Giovanni Descalzo, lo scrittore ligure da poco immaturamente scomparso, il quale, nel racconto *Buba Scala, il nemico dei negrieri* (Firenze, ed. Marzocco ill. di G. Rossini, L. 400), ha fatto rivivere l'eroica e leale figura di un italiano, Giambattista Scala, che verso la metà del secolo scorso, allorchè ancora, malgrado le nuove leggi, ferveva il commercio degli schiavi, riuscì a estirpare la mala pianta dei negrieri e a trasformare la Costa degli Schiavi in un centro di commercio tra l'Africa e l'Europa. Come in tanti suoi precedenti racconti di avventure e di mare, pure in questo Giovanni Descalzo rivela le sue doti di narratore colorito e interessante.

Della storia vera non c'è che il nome di Carlomagno nelle *Avventure di Guerino detto il Meschino;* per il resto vi ha lavorato sopra la fantasia popolare attraverso i secoli fissata in parte nel racconto scritto da Jacopo da Barberino agli inizi del XV Secolo. Ma com'è fresca, inesauribile, vivace questa fantasia che del Meschino, cioè del giovane cavaliere che va da Oriente a Occidente, attraverso mille avventure e pericoli, alla ricerca dei genitori, dei quali ignora persino il nome! Luisa Steiner Stabarin l'ha abilmente sfrondata da ogni eccessiva sovrastruttura e ne ha tratto un racconto piacevolissimo, che terrà col fiato sospeso i lettori dagli otto ai dieci anni (Torino ed. Paravia, ill. di L. Bardzki).

### Due personaggi celebri

Nel mondo incantato delle favole ci vengono incontro in folla personaggi noti, vecchi amici addirittura, e personaggi nuovi.

Fra i primi eccone subito due, un italiano e un inglese. L'italiano è il signor Bonaventura, del quale Sto narra le recenti e mirabolanti avventure nel volume da lui stesso illustrato con molto spirito: *Bonaventura e C.* (Milano, ed. Signorelli, L. 650). Vi si ritrovano Barbariccia, l'invidioso nemico di Bonaventura e dei suoi milioni il bellissmo Cecè, la signora Bonaventura e il figlio Pizzirì, nonchè naturalmente il fido bassotto, tutti coinvolti in un'indiavolata girandola, in fondo alla quale è in attesa il solito milione.

Il personaggio inglese è Alice; e non solo *Alice nel paese delle meraviglie*, della quale si stanno moltiplicando le traduzioni e le edizioni, e una ne ha preparato quest'anno la S.A.S. di Torino, affidandosi per il testo a Clotilde Massa e per le deliziose illustrazioni a Tonarelli e Molteni (L. 1000); ma anche *Alice nello specchio*, che è un'altra serie di avventure non meno straordinarie delle precedenti immaginate da Lewis Carroll, e che la casa Ofiria di Firenze presenta in una fresca, vivace, arguta versione di Elda Bossi con squisite illustrazioni di Bernardini (lire 1000). Alice vive le sue vicende nel regno della pura fantasia, che ha un suo fascino delicatamente poetico.

L. T.

## BRILLANTISSIMA LA MOSTRA DELLA CARICATURA 1951

# PERFIDIE IN PUNTA DI LAPIS

L'ottava Mostra nazionale della caricatura, allestita quest'anno dall'Enal nelle sale di via Crispi n. 7, si è aperta iersera con un brillante successo. Le prime anticipazioni sulla Mostra, e in particolare le indiscrezioni sugli spunti satirici presentati dai caricaturisti e dagli umoristi non soltanto nel tradizionale campo della politica, ma questa volta anche dell'arte moderna (alla quale è dedicata un'intera sezione della Mostra, con la cosiddetta «Antibiennale») sono valse a creare un'inconsueta atmosfera di attesa. Assenti per ragioni d'ufficio le due maggiori autorità cittadine, il Prefetto e il Sindaco, la Mostra è stata aperta dal presidente dell'Enal, De Campi, con brevi parole di elogio per gli espositori, eccezionalmente numerosi in questa fortunata edizione

G. B. SHAW DI NATALE LURI ESEGUITO IN RAFIA, PRIMO PREMIO EX-AEQUO

Quasi un migliaio di opere, più di 150 espositori di ogni città di Italia e la partecipazione dei maggiori giornali umoristici: questo, nel compendio, il successo della Mostra, che ha immediatamente conquistato il pubblico. Il motivo polemico dell'Antibiennale, trattato dagli umoristi del «Travaso» con vignette burlesche e semi-serie, tutte godibilissime; una vasta produzione di disegni caricaturali, ma soprattutto le geniali creazioni con ogni sorta di materiali — scope, grattugie, rafia, fiaschi, ecc. — ecco le ragioni per cui ciascun settore della Mostra diverte, interessa e piace. Nel campo della caricatura personale, accanto ai ritratti comici degli uomini politici e degli artisti più in vista nel mondo, vi è tutta una serie di gustosi ritratti delle personalità locali, tra le quali campeggia il Sindaco, naturalmente alle prese con il nuovo ponte sul Canale. Trieste, nei suoi aspetti più caratteristici, si ritrova tutta nelle molte vignette e quadri del concorso speciale «Visita ai monumenti e villeggiature cittadine», promosso dall'Ente per il Turismo, mentre una vastosa opera di Kollman offre addirittura una visione completa di «Trieste 1951» che... non risparmia nessuno

Già nelle prime ore di apertura, la Mostra è stata visitata da numeroso pubblico. Notati l'assessore prof. Sciolis, il col. Burger, il col. Marshall, Mr. Grigis e altri esponenti del G. M. A., il Sovraintendente scolastico prof. Rubini, il Presidente dell'Associazione della Stampa sotto i cui auspici è stata organizzata la Mostra, personalità del mondo artistico, delle pubbliche amministrazioni, della scuola, del teatro e degli enti economici. Più tardi, guidato dai dirigenti dell'Enal, De Campi e Orbani, ha visitato la Mostra anche il Sindaco, il quale si è calorosamente congratulato con gli organizzatori e gli espositori.

Ieri sera la commissione giudicatrice ha ultimato l'esame delle opere concocorrenti ai vari premi, che sono stati così aggiudicati: il «Premio Trieste per la caricatura» di 250 mila lire, è stato assegnato, ex aequo, a Natale Luri di Gradisca (G. B. Shaw: poeta tragico e comico, eseguito in rafia) e a Quinto Ghermandi di Bologna («Chierichetti», composizione in statuine). I tre premi indivisibili di 20 mila lire ciascuno sono stati rispettivamente assegnati a Girus, del «Travaso» di Roma per la categoria giornali umoristici; a Elsa Rossignoli di Trieste (per la vignetta «Rassegna della moda») nella categoria degli artisti invitati alla Mostra; a Pietro Ardito di Genova (caricatura di Benedetto Croce) per la terza categoria. Altri due premi di 10 mila lire sono stati assegnati rispettivamente ad Armando Zanini («Signorina Snob») e a Filippo Furlan («Vecchia Trieste canta»), entrambi di Trieste. I due premi speciali di 20 mila lire dell'Ente del Turismo sono stati assegnati ai concittadini Ugo Guarino e Renzo Kollman. Per il premio della Cassa di Risparmio (30 mila lire per un'opera di soggetto attinente al risparmio) sono stati segnalati Silvio Gregori e Mar-Man. Non sono stati invece assegnati i premi pubblicitari Aurum e Cella.

Oggi la Mostra è aperta al pubblico.

## SI CHIEDE CHE AI PENSIONATI sia concessa la gratifica natalizia

### Un sussidio straordinario concesso agli operai panettieri disoccupati o invalidi

Il Sindacato provinciale pensionati di tutte le categorie, aderente alla C.d.L., in occasione delle prossime feste natalizie, rivolge un caldo appello a tutte le aziende, istituti ed enti, perchè accordino ai loro pensionati quella gratifica che viene concessa agli impiegati in servizio attivo. «I pensionati — rileva il comunicato del sindacato — non dovrebbero rimanere estranei a questa concessione, ormai stabilita nei contratti e nelle consuetudini. Il rincaro del costo vita è sentito nelle categorie dei pensionati in modo del tutto particolare, tanto che non possono essere soddisfatti i bisogni più elementari della vita. In queste tristi circostanze, i pensionati sperano che le aziende, istituti ed enti vorranno dare ad essi la prova della loro solidarietà». Il sindacato, avendo rilevato per il passato che alcuni istituti offrivano un pacco natalizio ai propri ex collaboratori, spera che questo gesto, che poteva essere utile in tempo di guerra, ora sostituito con la gratifica.

Per la ricorrenza delle prossime festività, il Comitato assistenza panettieri ha disposto l'assegnazione di un sussidio straordinario a favore degli operai panettieri disoccupati, ammalati od invalidi al lavoro. Gli interessati si presentino sabato prossimo nella sede di via della Zonta 2-I, stanza n. 7, dalle ore 18 alle 19.

### Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Per Natale e Capodanno al Monte Bondone (Trentino). Prenotazioni in sede, piazza Libertà 8-I, dalle 18.30 alle 20.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Gite per Natale e Capodanno a Cortina, S. Vito di Cadore, Camporosso, Sappada e Tarvisio. Per il soggiorno invernale di Ortisei si accettano iscrizioni per i turni successivi all'Epifania. Informazioni in sede, via D. Rossetti 15.

### Stamane l'assemblea dell'Associazione postsanatoriale

Stamane, alle ore 9.30, avrà luogo nella sala delle riunioni della Camera del Lavoro, l'assemblea annuale ordinaria dell'Associazione postsanatoriale. All'ordine del giorno figurano, oltre alla relazione sull'attività sociale, le elezioni dei delegati al congresso. Possono partecipare all'assemblea i soli soci in regola con il tesseramento.

### Le conferenze

Domani sera, con inizio alle ore 19.30, il parroco di San Giusto, mons. Labor, terrà una conversazione all'Auditorium di via del Teatro Romano, sul tema «I Tempi e il tempo». Precederanno e seguiranno la conferenza cori liturgici eseguiti dalla Scuola cantorum del Seminario diocesano. La interessante manifestazione liturgico-culturale si svolgerà alla presenza del Vescovo. Essa è promossa dalla direzione del Seminario.

**In una saletta del Caffè Nazionale**, in piazza Unità, mercoledì sarà inaugurata sotto gli auspici del Circolo Artistico, una Mostra d'arte natalizia.

### Vendita di distintivi per il Natale Triestino

Domani avrà inizio la raccolta di offerte a favore del Natale Triestino, con la vendita del distintivo: un ramo d'abete e una candelina accesa. Sono incaricate della raccolta le allieve della Scuola assistenti sanitarie della C.R.I. e le allieve dell'Istituto dei Poveri, che si prestano gentilmente. Le offerte sono libere e andranno ad accrescere i fondi per la confezione dei pacchi dono natalizi per i bimbi poveri della nostra città.

### Per la Befana dei bimbi poveri

Il Comitato beneficenza del Fronte nazionale monarchico, presieduto dalla principessa Marilise Windisch - Graetz, proseguendo nella sua benefica opera, ha organizzato ieri pomeriggio, all'albergo Savoia, un tè bridge-canasta, il cui netto ricavo è stato devoluto all'acquisto di pacchi da distribuire, in occasione della Befana, ad un gruppo di bambini poveri della città. Il successo della benefica iniziativa è stato veramente lusinghiero.

### Una borsa di studio all'orfano d'un caduto sul lavoro

Ieri mattina in Municipio, alla presenza del Capo dell'Ufficio istruzione, dott. Timeus, il Sindaco ha consegnato alla madre del signor Guido Jussich, studente del primo anno di ingegneria della nostra Università, una borsa di studio di 20 mila lire, devoluta dalla Cassa di Risparmio Triestina, in estensione della borsa di studio «Gabriele Foschiatti», già assegnata ad altro studente meritevole. L'universitario Jussich, al quale il Sindaco ha rivolto espressioni di elogio e di incoraggiamento, è figlio di un operaio della Divisione lavori in economia, deceduto poco tempo fa in seguito ad incidente sul lavoro.

### Una filiale triestina della San Giorgio di Genova

Una delle più quotate industrie nazionali, la San Giorgio di Genova, ha voluto far sorgere al centro di Trieste, nel nuovo stabile di via Valdirivo, angolo via XXX Ottobre, un elegante e moderno negozio, e l'ha affidato al suo agente commissionario dott. Ennio Bartoli, figlio del noto fabbricante concittadino di bilici e bilance di precisione, Bartoli Bruno. Grazie a questa iniziativa, il cui merito principale va al delegato amministrativo della Società, il concittadino dott. Federico Nordio, i prodotti della San Giorgio, che per la loro perfezione reggono vittoriosamente il confronto con quelli delle migliori case straniere, potranno finalmente farsi conoscere e apprezzare anche in questo estremo lembo d'Italia.

Quanto di meglio produce oggi la tecnica nel campo dell'ottica e della meccanica sarà così a disposizione del pubblico: dalle semplici lenti al frontifocometro alla lampada a fessura; dai più moderni tipi di bilance e affettatrici, ai più pratici apparecchi elettrodomestici, alle fotocamere Janna, veri gioielli di precisione.

All'inaugurazione, svoltasi nel pomeriggio di ieri, presente il delegato dott. Nordio giunto espressamente da Londra, sono intervenuti numerosi invitati fra cui il Sindaco ing. Bartoli, e vari rappresentanti della scienza, della tecnica e dell'industria locali. Un signorile rinfresco è stato offerto alle autorità intervenute.

Al dott. Ennio Bartoli, che si accinge al nuovo, impegnativo compito, l'augurio di poter valorizzare come si meritano i prodotti della grande industria genovese.

## GLI AIUTI DI TRIESTE AGLI ALLUVIONATI

# MARTEDÌ PARTE il «Treno della speranza»

Le operazioni di imballaggio delle merci raccolte dal Comitato alluvionati e donate dalla cittadinanza, sono ormai in via di ultimazione. Nei padiglioni della Fiera fervono i lavori per la sistemazione ed il carico di oltre tremila colli, fra casse ed imballi di ogni genere, che vengono man mano caricati sui carri ferroviari. A tutto ieri sono già stati caricati 17 vagoni e si ritiene che il «Treno della fraternità» sarà pronto per la partenza martedì prossimo. D'accordo con le varie Prefetture e con il Prefetto Rizza, capo dell'ufficio profughi di Padova, i doni della città di Trieste verranno inviati nei capoluoghi delle provincie di Cagliari, Catanzaro, Catania e Messina, da dove verranno smistati nei paesi colpiti dall'alluvione. Successivamente partiranno gli autotreni di indumenti e suppellettili destinati alle provincie di Padova, Rovigo e Venezia.

Ieri un incaricato del nostro Comune ha accompagnato a Portogruaro un autocarro di soccorsi per oltre un migliaio di profughi ricoverati nella colonia Marzotto di quel Comune. Il carico, comprendente una ventina di casse di indumenti, scarpe, corredini, generi di conforto, materassi, letti e coperte, è stato inviato a Portogruaro su richiesta del Presidente di quella Croce rossa, comm. Furlanis, e con il benestare del dirigente l'ufficio centrale profughi di Padova. Il comm. Furlanis, a nome dei profughi affidati alle sue cure, ha ringraziato vivamente il nostro Sindaco e la cittadinanza. Anche il Vescovo di Concordia-Portogruaro, mons. Vittorio Delle Zanche, che ha incontrato ieri l'ing. Bartoli, ha voluto esprimere a tutta la nostra cittadinanza i suoi cordiali ringraziamenti.

Proseguono intanto le opere di raccolta dei fondi depositati dalle singole istituzioni nei vari istituti bancari, e la cifre di 110 milioni di lire è stata già largamente superata; soltanto le scuole hanno raccolto, attraverso la Sovraintendenza, oltre 8 milioni di lire, e l'organizzazione sindacale dei Sindacati Unici ha inviato, per conto suo, alla C.G.L. oltre un milione e settecentomila lire. La raccolta pro alluvionati si può fin d'ora considerare che abbia superato i 115 milioni di lire.

### L'organico del personale comunale Obiezioni della Giunta di Zona al progetto presentato

La Giunta amministrativa di Zona, presieduta dal dott. Palutan, nella sua seduta di mercoledì scorso ha ultimato l'esame della delibera del Consiglio comunale di Trieste, riguardante il nuovo Regolamento organico del personale comunale. L'argomento era stato trattato nel corso di varie riunioni straordinarie, ed in merito erano stati sentiti separatamente i rappresentanti del Comune e quelli delle due organizzazioni sindacali interessate. A conclusione dell'esame, la Giunta di Zona, apprezzando il delicato e complesso lavoro svolto dagli organi comunali nella elaborazione del progetto, si è dichiarata, in via di massima, d'accordo con il testo già approvato dal Consiglio comunale; su qualche punto del regolamento ha però ritenuto di sollevare obiezioni, basate in parte su disposizioni contenute nella Legge comunale e provinciale, e in altre Leggi speciali, e in parte sui criteri adottati dal Comune nell'apportare le modifiche al Regolamento attualmente vigente. La delibera è stata pertanto rimandata al Comune, come prescritto dalla legge, non avendo la Giunta di Zona il potere di sostituirsi all'ente deliberante nell'apportare modifiche al testo sottoposto al suo esame. Sulle osservazioni fatte dalla Giunta di Zona, il Comune presenterà le proprie controdeduzioni, dopo di che il testo del nuovo Regolamento, con le eventuali modifiche, tornerà all'esame della Giunta per la decisione definitiva.

**La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio** esporrà all'asta martedì i pegni preziosi e mercoledì, giovedì e sabato i pegni non preziosi scaduti, assunti o rinnovati prima del 7 maggio se a scadenza normale e prima del 7 agosto se a scadenza ridotta.

### Una cattedra universitaria al prof. Loris Premuda

Apprendiamo che, con voto unanime delle autorità accademiche della Università di Ferrara, debitamente approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, il medico concittadino, prof. Loris Premuda, è stato chiamato a reggere una cattedra ufficiale presso la Facoltà medico-chirurgica di quella città. Il prof. Premuda è in tal modo il solo medico, esercente la sua professione a Trieste, a svolgere regolare insegnamento presso una Facoltà medica universitaria italiana. All'egregio ed ancor giovane studioso, che tuttavia continua la sua attività professionale nella nostra città, giungano i nostri rallegramenti ed auguri.

**Cral Poligrafici.** Oggi dalle 16 alle 19, tè danzante; le signorine concorreranno all'estrazione d'una bambola. Dalle 20.30 alle 24, ballo.

**All'angolo di via Udine con via Sant'Anastasio**, Luigi Bastiancich, di 45 anni, abitante in via Scorcola 2, ha rinvenuto la notte di lunedì scorso un orologio da polso di metallo inossidabile. Il Bastiancich si è affrettato a consegnarlo alla Centrale di Polizia, dove trovasi a disposizione del legittimo proprietario.

### Corso gratuito d'inglese

Un corso gratuito di lingua e fonetica inglese si inizia presso il CRAL Chimici. Rivolgersi in via Conti 11 alle 19 precise.

## PER MITIGARE UNA DECISIONE CHE FECE SCALPORE

# Natale «facoltativo» in Zona B

### Un accordo tra G.M.A. e Vuja per le carte d'identità?

L'organo indipendentista ha annunciato ieri con compiacimento che il Natale verrà anche questo anno festeggiato in Zona B, contrariamente alle notizie pubblicate in proposito dalla stampa triestina. Si tratta, ad ogni modo, di una smentita «sui generis», che mal si concilia sia con le voci messe in giro in Zona B dai titini già da qualche settimana, voci secondo cui la ricorrenza natalizia non sarebbe stata quest'anno riconosciuta ufficialmente, sia con quanto pubblicato nell'ultimo numero de «La nostra lotta», l'organo ufficiale titino in lingua italiana, il quale, nel resoconto sui lavori dell'assemblea del Comitato circondariale, annunciava che lunedì scorso l'assemblea stessa aveva approvato un nuovo decreto in base al quale sono riconosciuti festivi, oltre che le domeniche, soltanto i giorni 1 gennaio, 1-2 maggio e 29-30 novembre.

L'organo indipendentista è però costretto ad ammettere che il 1.o novembre ed il 25 dicembre i lavoratori non verranno retribuiti, salvo, s'intende, che si rechino al lavoro. Ciò significa che la festa di Natale è considerata facoltativa e che, mentre da un lato i titisti hanno pensato di evitare lo scorno di una diserzione in massa di alunni ed insegnanti dalle aule, dall'altro pensano di ricattare i lavoratori intenzionati di festeggiare il Natale con la minaccia del licenziamento. Da buoni comunisti, i titini hanno quindi cancellato da calendario le solennità religiose, ma da astuti «politici» concedono che chi se la sente, le festeggi.

Insoluta è ancora la questione dei lavoratori bloccati in Zona B per il sequestro delle carte d'identità. A quanto si apprende, tra GMA e VUJA sarebbe intervenuto un accordo, in base al quale i lavoratori potrebbero, in deroga alle disposizioni vigenti in Zona A, continuare a lavorare a Trieste con la carta d'identità della Zona B. Tale accordo risolverebbe in maniera abbastanza soddisfacente il problema sorto in merito alla posizione anagrafica dei lavoratori istriani occupati a Trieste, ma, a quanto risulta sinora, la VUJA non ha dimostrato buona volontà per risolvere definitivamente la questione. I lavoratori infatti vengono sollecitati a firmare delle dichiarazioni di denuncia o di «smarrimento» della carta d'identità di Trieste, dichiarazioni che poi verrebbero pubblicate sulla stampa titina con lo scopo di «smentire» il sequestro abusivo denunciato dalla stampa di Trieste.

### Un piede schiacciato

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri allo Scalo Legnami l'aiuto palombaro Mario Cominotti, di 28 anni, abitante in Strada per Longera 20. Intorno alle 13, nello spostare del materiale, il Cominotti si lasciava sfuggire di mano un blocco di metallo, del peso di 10 kg., che gli si abbatteva sul piede destro, producendogli la sospetta frattura dell'arto. L'infortunato ha raggiunto da solo l'ospedale, dove i sanitari gli hanno prodigato le cure del caso.

Per raccogliere della legna, Giovanna Marchesan, di 48 anni, domiciliata ad Aurisina-Cave 57, raggiungeva ieri pomeriggio un bosco della zona. Adocchiato un alberello risecchito, la Marchesan si dava da fare per abbatterlo, ma proprio quando l'esiguo tronco si è spaccato, ella ha perduto l'equilibrio ed è scivolata andando ad abbattersi sul ceppo. Caduta sul frastagliato punto di frattura, la donna ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla coscia destra e, medicatasi alla meglio, è rincasata. Poco dopo ha fatto chiamare la CRI, ed un'autolettiga ha provveduto ad accompagnarla all'ospedale.

Cucendo a macchina, Marisa Uva, di 17 anni, abitante in via Manna 17, ha abbassato inavvertitamente la spoletta, anzichè sulla stoffa, sulla sua mano destra, e l'ago le ha trafitto il dito medio. Nello sturare una bottiglia, l'esercente Ester Cattaruzza, di 25 anni, abitante in via Boccaccio 8, ha finito col frantumare il vetro, ed un coccio le ha prodotto una profonda ferita alla mano destra.

Mentre rivoltava una barca, Giuseppe Cesaria, di 27 anni, abitante in via Crocifisso 11 è scivolato ed è finito con la mano destra sotto il natante stesso, che con il suo peso gli ha prodotto la sospetta frattura del dito medio.

Un'autolettiga della C.R.I. ha accompagnato iersera all'ospedale il bracciante Ermanno Crelis, di 33 anni, abitante a San Giovanni sup. 930, il quale presentava la distorsione del piede destro, arto già leso in precedenza. Nello scendere da un carro ferroviario in sosta al Porto Vittorio Emanuele, il Crelis aveva messo un piede in fallo, riportando così la lesione

# INVESTE UN CANE E SI RIBALTA una «Topolino» presso Cervignano

### Il guidatore gravemente ferito a un occhio

Come se non bastassero i passanti distratti a complicare il traffico stradale, ora ci si sono messi anche i cani. Verso le 17.45 di ieri, alla guida della sua «Topolino», il commerciante Antonio Padovan, di 42 anni, abitante in via Fabio Severo 47, percorreva la strada statale Trieste-Venezia, diretto verso quest'ultima città. L'automobilista era giunto in prossimità di Cervignano, quando un grosso cane sbucato all'improvviso dalla spessa coltre di nebbia che gravava sulla zona, gli ha tagliato la strada, ed egli, colto alla sprovvista, non ha potuto evitare l'investimento. Per l'urto il Padovan ha perduto il controllo del volante, e l'auto si è portata completamente sul ciglio dell'autostrada, dove si è rovesciata su un fianco. Nell'incidente, il Padovan ha sbattuto violentemente con la testa contro il volante, riportando una contusione al globo oculare destro, emorragia intraoculare, nonchè un ematoma sottocongiutivale. Soccorso dal guidatore di una macchina di passaggio, il Padovan è stato accompagnato a Monfalcone, do dove, con un'autoambulanza della C.R.I. di quella città, è stato trasportato all'ospedale di Trieste. E' stato accolto nel reparto oculistico con prognosi riservata per la facoltà visiva

Poco dopo le 20, alla guida della sua Fiat 500, targata TS 3586, Bruno Rudes, di 42 anni, domiciliato a Opicina in via degli Alpini 39, percorreva in Largo Barriera Vecchia, proveniente da piazza Garibaldi. All'altezza di via Vidali, il Rudes ha incominciato a manovrare per portarsi sul lato opposto della strada, ma durante la conversione ha finito con lo scontrarsi con la Lambretta TS 7660, montata da Attilio Ambrosetti, di 20 anni, abitante in via Vergerio 14, che lo seguiva a breve distanza. Nonostante la violenta collisione, non si lamentano feriti: due veicoli hanno riportato lievi danni.

Diretto verso il Passeggio Sant'Andrea, Albino Superina, di 45 anni, abitante in Gretta 111, percorreva verso le 10.30, in bicicletta, la zona delle Rive. Giunto all'altezza di Campo Marzio, il ciclista, per evitare un'auto, ha sterzato bruscamente, rovesciandosi. Soccorso dalla C.R.I., è stato accompagnato all'ospedale, dove un medico gli ha riscontrato la frattura comminuta della rotula destra; l'ha fatto accogliere nel reparto ortopedico con prognosi di 50 giorni.

Mentre attraversava l'incrocio via San Francesco-via del Ronco, il saldatore elettrico Carlo Bernetti, di 46 anni, abitante in via Media 4, è stato urtato in pieno e scaraventato al suolo da un ragazzo montato su una bicicletta. Mentre il giovanissimo ciclista si allontanava, il poveretto è stato raccolto dalla C.R.I., che ha provveduto ad accompagnarlo all'ospedale, dove è stato accolto con prognosi di un mese per la frattura della clavicola sinistra.

### Una brutta caduta

Un signore ha varcato alle 11.30 di ieri la soglia della CRI, in piazza Vittorio Veneto, chiedendo ai sanitari d'inviare un'autolettiga all'angolo di via Milano con via Filzi, dove una signora era caduta, rimanendo gravemente ferita. La vittima del fatale passo falso è Lucia Dapretto in Vasieri, di 62 anni, abitante in via Milano 1. Mentre rincasava dalla spesa, la Vasieri aveva messo un piede in fallo ed era caduta pesantemente al suolo, riportando la frattura della gamba sinistra e contusioni al bacino. Accompagnata all'ospedale, è stata trattenuta con prognosi di 10-70 giorni.

Mentre percorreva la via Kandler, Elisa Spadaro ved. Bonifacio, di 73 anni, abitante in via Cologna 26, è scivolata ed è caduta fratturandosi la rotula destra.

### Una scena disgustosa

Di una disgustosa scena sono stati testimoni coloro che iermattina, intorno alle 9, passavano per piazza del Rosario. Una donna entrava barcollando nella chiesa del luogo, e crollava come un sacco su una panca. I fedeli hanno avuto l'impressione che la sconosciuta fosse colpita da un malore, ed hanno chiamato la C.R.I. Soltanto alla vista dei sanitari la donna, tale Dana B., di 38 anni, abitante in una via di Cittavecchia, si è riavuta e brandendo minacciosamente un pacco che aveva sottobraccio, si è rifiutata di seguirli nell'autolettiga. Si è appreso che nel corso della nottata la B. aveva tracannato da sola un litro di grappa, e verso le 8, per snebbiarsi le idee, era uscita di casa portandosi dietro un pacco di vecchi indumenti. E' stata accompagnata all'ospedale.

L'ASSASSINIO DEGLI OSOVANI NEL BOSCO ROMAGNO

# SI RIFIUTA DI PARLARE una vecchia che vide la strage

*Prima di essere interrogata dai magistrati di Lucca la donna ha subito pressioni da parte comunista*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Udine, 15

La delegazione della Corte di Lucca, che è giunta in Friuli per raccogliere le testimonianze di alcune persone impossibilitate a raggiungere la città della Toscana, è salita oggi fino alla casa di Rosa Beltrame ved. Buccinau, in quell'ormai famoso bosco Romagno, ove furono trucidati i compagni di «Bolla» e di «Enea».

La donna, una vecchia curva sotto il peso degli anni e degli acciacchi, è malata e non si può muovere di casa; parla solo il friulano e il dott. Ladu, giudice relatore della Corte d'assise di Lucca, ha dovuto ricorrere ad un interprete, scelto nella persona del collega Arturo Manzano, per poter comprendere quanto la vecchia contadina ha detto. L'interrogatorio ha avuto, in quella stessa casa ove fu accantonato per vari mesi il battaglione GAP «Ardito» comandato da «Bince» (il latitante Urbino Stiligoi) e che partecipò con gli altri battaglioni GAP «Giotto» e «Amore» agli ordini di «Giacca», alla strage di Porzûs.

Nella casa della Beltrame rimase per vari giorni prigioniera, nel febbraio del 1945, Anna-Maria Manzutti ved. Volpe, che era salita al bosco Romagno per ricercare il proprio marito, ufficiale delle brigate nere, prelevato in quel tempo dai partigiani garibaldini. Durante il periodo della detenzione la Manzutti avrebbe saputo dalla Beltrame che la vecchia contadina aveva assistito all'esecuzione degli osovani nel tragico bosco. Ma la donna ha detto oggi di non avere saputo nulla in quel tempo e di avere solo trovato, dopo la fine della guerra, alcune fosse nel bosco, mentre stava raccogliendo funghi. Essa ha soltanto raccontato delle angherie sofferte nel periodo in cui i partigiani con il famigerato Toso soggiornavano nella sua casa, mettendo tutto a soqquadro.

Messa a confronto con la Manzutti, e nonostante questa insistesse con tono suadente, ricordando i particolari del periodo nel quale aveva convissuto con la vecchia, questa non ha voluto ricordar nulla. Ha ammesso di avere raccontato [illegible] di quel tempo, di averla vista piangere e di sapere anche la ragione per cui la stessa era tenuta prigioniera dei partigiani, ma ha detto di non avere parlato affatto delle imprese dei partigiani, ma solo di «cose da donne». Non ha voluto neppure precisare il posto, dove ha visto affiorare dalla terra le due salme mentre andava a funghi, dicendo soltanto che il macabro rinvenimento «era avvenuto a poca distanza dalla sua casa». Infine, per por termine al suo interrogatorio, ha accusato un malore e un figlio di lei ha dovuto prenderla in braccio e portarla in camera per metterla a letto, restando così bruscamente sospesa la rogatoria.

Al posto della Beltrame si è offerta di parlare la figlia Margherita Buccinari in Salt. Il dott. Pellegrini, Procuratore della Repubblica al Tribunale di Lucca, che esplicava oggi le funzioni di Pubblico Ministero, ha fatto quindi formale istanza perchè la Margherita sia sentita come teste, ed analoga richiesta ha fatto per le due testi Libera Piani e Lina Mattaloni, cui era già stato accennato a Orsaria il teste Gratton. La Parte Civile rappresentata dagli avvocati Giannini e Silvani si è associata alla richiesta del P. M. La Difesa, rappresentata dall'avv. Lena, si è opposta e quindi la decisione è stata demandata alla Corte di Lucca, che è la sola competente a pronunciarsi su questo nuovo incidente.

Un patrono di P. C. ha comunicato che la Margherita Buccineu ha fatto una confidenza all'Annamaria Manzutti: qualche giorno fa, quando si è saputo che la Rosa Beltrame sarebbe stata sentita come teste, giunse alla fattoria un certo Ermenegildo Fornasari, padre della partigiana «Giulia», e fece pressioni sulla vecchia perchè non dicesse nulla, raccomandando di negare sempre tutto e di dire di non sapere. La stessa Margherita ha confermato privatamente questa circostanza all'avv. Giannini, come pure l'ha fatto la Manzutti interrogata in proposito.

Così si è conclusa, con una battuta d'arresto, la laboriosa giornata della delegazione della Corte di Lucca nell'ormai famoso elenco del silenzio.

G. C.

## 11 prigionieri nazisti rimessi in libertà per Natale

Bonn, 15

In seguito ad un provvedimento di clemenza adottato dall'alta commissione americana in occasione del Natale, undici criminali di guerra tedeschi, condannati dal Tribunale di Norimberga, sono stati rimessi in libertà stamane alle 7 dal carcere di Landsberg. Tra essi figurano Hans Heinrich Lammers, capo della Cancelleria del Reich, ex «Obergruppenfuehrer» delle SS, appartenente alla cerchia degli intimi di Hitler, condannato a 20 anni di reclusione durante il «processo della Wilhelmstrasse». Helmuth Fellmy, ex generale comandante di campo del 68.o corpo d'armata della Wehrmacht, che fu alla testa delle forze dell'Asse nella Grecia meridionale dal giugno 1943 all'ottobre 1944. Lothar Rendulic, ex generale che combattè nei Balcani ed in Norvegia. Paul Koerner, ex sottosegretario di Stato e collaboratore di Goering nel «consiglio economico generale» creato da Hitler durante la guerra.

Il rilascio degli undici prigioneiri rientra nel quadro di un più vasto provvedimento di amnistia, interessante anche altri 35 criminali di guerra detenuti a Landsberg.

L'imbrigliamento delle acque

## È giunto nel Polesine l'esperto americano

Rovigo, 15

Anche oggi la nebbia e la temperatura mantenutasi intorno ai tre gradi sotto zero, hanno ostacolato il lavoro dei genieri italiani e inglesi per lo allacciamento di località emerse con altri centri del Polesine. Sulla strada statale n. 16 il transito Rovigo-Bosaro è ora facilitato, perchè l'acqua si è completamente ritirata dall'asfaltata.

La decrescita del Po è continuata di un centimetro all'ora, raggiungendo oggi metri 2.58 sotto la guardia. Di alcuni altri centimetri sono discesi i livelli dei bacini di allagamento del Ceresolo e dell'Adigetto.

Oggi, da Venezia, è giunto a Rovigo l'americano ing. John Davies, notissimo per la sua esperienza in rotte di fiumi e riparazioni di argini. Accompagnato da dirigenti del Magistrato alle acque e del Genio civile di Rovigo, l'ing. Davies ha visitato l'intera zona di allagamento. Sulla discussione tecnica che ne è seguita non è stata fatta alcuna dichiarazione. Lo ing. Davies è ripartito in serata.

## Trent'anni di reclusione ai due assassini di Livorno

Livorno, 15

E' terminato stasera alle Assise di Livorno il processo, celebrato per direttissima, nei confronti di Luciano Belli, di 28 anni, e Aldo Piram, di 26 anni, imputati dell'assassinio del custode del cinema «Centrale» Marzio Marzi, e di rapina, per avere asportato dalla cassaforte del cinema stesso un milione e 300 mila lire.

Dopo oltre due ore di permanenza in Camera di Consiglio il presidente ha letto la sentenza con la quale la Corte ha riconosciuto Luciano Belli colpevole di omicidio e di rapina aggravata; Aldo Piram colpevole di rapina, nonchè di concorso in omicidio, condannandoli ambedue a 30 anni di reclusione.



## NELLE AULE GIUDIZIARIE DI TRIESTE

## È rimasto male il compare

Lo scorso novembre, davanti alla Corte superiore alleata si sono discussi alcuni processi a carico degli autori di furti commessi sulle automobili, lasciate incustodite sulla pubblica via. Di particolare interesse erano risultati quelli a carico di due profughi jugoslavi, Romeo Schauer e Domenico Diacci, nonchè di tali Anselmo Belle e Mario Grandus, i quali s'erano impossessati di oggetti preziosi e merce varia, in danno del cittadino americano Leon Kuzmanoff, per un valore di 2000 dollari. Altro derubato era stato il noto portiere della «Triestina» Antonio Nuciari.

La singolarità stava nel fatto che gli autentici autori del furto ai danni del Kuzmanoff erano stati il Grandus, il Belle nonchè tale Giordano Marchesi, mentre il Diacci e lo Schauer, che avevano assistito all'esecuzione del reato e al trasporto della refurtiva nel giardinetto di piazza Evangelica, s'erano limitati ad impadronirsi della refurtiva, caduta con tanta facilità nelle loro mani. I processi si erano conclusi con la condanna dei due profughi, del Belle e del Grandus, a tre anni e sei mesi di reclusione ciascuno. Ora, essendo il Marchesi stato arrestato a Padova e quindi consegnato alla Polizia civile, la Corte si è nuovamente riunita per processarlo. Il Marchesi ha respinto la accusa di furto, ammettendo invece, di aver ricettato parte della refurtiva. Ma la Corte, pur escludendo il furto ed ammettendo la ricettazione, ha condannato il Marchesi alla stessa pena inflitta ai suoi complici, cioè tre anni e 6 mesi di reclusione. Il Marchesi è rimasto piuttosto male.

Presidente magg. Grabb; Prosecutor dott. Savona; difesa avv. Jacuzzi.

TRIBUNALE PENALE

### A porte chiuse

Un processo per atti violenti in danno di due minorenni, una di sei e l'altra di dieci anni d'età, s'è avolto a porte chiuse davanti alla quinta sezione penale, a carico del meccanico Sisto Minardi di Domenico, di 31 anni, abitante a Roma. Il processo si è concluso con la condanna del Minardi a due anni, 11 mesi e 15 giorni di reclusione.

Presidente Zulmin; P. M. Grubissi; cancelliere Neri. Difesa avv. F. Presti.

### Odontotecnici in Pretura

Davanti al pretore dott. Rossi, si è iniziato il processo a carico di sei odontotecnici, Oscar Gobet, Stefano Barnafi, Branco Kovich, Silvano Pelizzon, Ennio Fornasaro ed Ermanno Cova, imputati di esercizio abusivo della professione di odontoiatra, in quanto, privi della prescritta autorizzazione della Prefettura e contravventori alle vigenti disposizioni di legge.

L'Ordine dei medici, nella persona del presidente prof. Macchioro e col patrocinio dell'avv. Vecchi, s'era costituito parte civile. Gli odontotecnici erano difesi dagli avvocati Gerometta, Strudthoff, Nardi e Valastro. In «limine litis» s'è accesa una vivace e calorosa discussione per stabilire il diritto o meno che aveva l'Ordine dei medici di costituirsi parte civile al processo contro gli odontotecnici, la cui posizione sta sollevando, in campo sindacale, aspre e movimentate discussioni per la soluzione del problema. Il P. M. dott. Locuoco, in una dotta requisitoria, ha riconfermato il diritto spettante all'Ordine dei medici di costituirsi parte civile, appoggiato nella sua tesi dall'avv. Vecchi. In opposizione alle argomentazioni del P. M. hanno interloquito gli avvocati Gerometta, Valastro e Nardi. Il pretore dott. Rossi, in attesa di una decisione in merito, ha rinviato il processo al giorno 11 gennaio.

### TRIBUNALE DI TRIESTE

Sono in vendita, un locale d'affari al pianoterra di Via Gatteri 48 (prezzo base lire 300.000); un appartamento di 3 stanze ed accessori al I piano di via Gatteri 48 (prezzo base L. 750.000); altro di 3 stanze ed accessori, pure al I piano (prezzo base L. 930.000); altro di 2 stanze ed accessori al V piano (prezzo base lire 410.000). Possono presentarsi offerte fino all'udienza del 19 dic. 1951 ore 16.30, in cui si terrà la gara tra gli offerenti. Per informazioni rivolgersi alla stanza n. 240 del Tribunale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

### Avviso di vendita di immobile

E' stata disposta la vendita dei seguenti fabbricati urbani: 1) Via Rigutti 11, composto di pianoterra, 3 piani superiori, vani complessivi 15, prezzo base lire 640.000; 2) Via della Fabbrica n. 5 composto di piani 2 e vani 44, prezzo base lire 2.227.000; 3) Via Molino a Vento n. 70 e via Bergamasco 9, composto di piani 5 e vani 70, prezzo base lire 1.816.000; 4) Via delle Scuole Nuove n. 22 composto di piani 4 e vani 45 prezzo base lire 3.080.000.

Offerte da presentarsi alla Cancelleria del Tribunale entro l'11 febbraio 1952 ore 18; cauzione non inferiore al decimo delle offerte proposte. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale dalle 9 alle 13.

### AVVISI D'ASTA

Il 18 corr. ore 17 via Udine 15 (magazzino Ditta Gondrand) venderò una macchina completa per maglieria speciale «Sachard» 8/100.

L'Uff. Giudiziario: Rizzato

Il 18 corr. ore 15 in Trieste, via Gatteri 40, si procederà alla vendita di mobili diversi.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 20 corr. ore 16 in Trieste, via Nordio 6, si procederà alla vendita di una macchina da cucire per pellicciai.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 17 corr. ore 15, via Manzoni 13, venderò macchina cucire, 2 poltrone, 2 suste.

Il 21 corr. ore 17, via Cologna 80, venderò un trapano elettrico «Excelsior» e una mola a smeriglio con motore.

Il 21 corr. ore 15, Miramare 93 Barcola Garage Grandi, venderò una autocorriera completa di motore e gomme.

L'Ufficiale giudiziario

Il 17 corr. ore 16, piazza Goldoni 9, venderò un salotto, macchina cucire, radio e altri mobili.

L'Uff. giudiz. D'Ambrosi

PER SALVARE UNA VITA

## SOSTITUITO IL SANGUE nel corpo d'una neonata

Martedì scorso all'Ospedale maggiore di Trieste, la signora Dirce Fischer, abitante in via Commerciale 26, ha dato alla luce una bimba. La piccola era destinata a non sopravvivere, ma un moderno atto operatorio, la perizia dei medici della nostra clinica ginecologica, e il contributo della Banca del sangue, l'hanno mantenuta in vita. La bimba non ha ancora superato completamente il pericolo, tuttavia si spera che fra pochi giorni il suo stato si normalizzi del tutto.

Si tratta di una bimba affetta da «Rhesus», alla quale subito dopo la nascita il sangue è stato completamente sostituito. Operazione questa difficilissima, effettuata per la prima volta nella nostra città. Il «Rhesus» si verifica, per fortuna raramente, quando dei due genitori la madre ha il sangue Rh positivo, e il padre Rh negativo: strane parole, che non si possono comprendere se non si sa che il sangue umano, oltre ad essere diviso in quattro gruppi, si distingue ancora per una caratteristica dei globuli rossi, definita fattore Rh. Non vi è compatibilità fra i vari gruppi sanguigni, e com'è noto le trasfusioni sono possibili solo fra elementi dello stesso gruppo; ma neppure fra gruppi identici vi è compatibilità se il fattore Rh risulta rispettivamente negativo e positivo, perchè in tal caso si formano degli anticorpi che provocano l'agglutinazione e l'emolisi, con conseguente morte del soggetto. Lo stesso fenomeno si verifica talvolta nel caso di una madre Rh negativo, fecondata da un padre Rh positivo, specialmente dopo il primo parto.

Questa sarebbe stata la sorte della piccina sottoposta ieri all'intervento medico, se la madre — che ha avuto un parto felice otto anni fa, e alla quale era morto un secondo figlio — non si fosse accorta del grave pericolo che correva il frutto della sua terza gravidanza. Il parto attuale è stato accuratamente seguito dai medici della Banca del sangue e da quelli del reparto maternità, e prima che nel corpo materno si formassero gli anticorpi in quantità letale, è stata compiuta l'operazione, anticipando la nascita di quindici giorni ed effettuando la trasfusione nella neonata.

### La fortuna ha detto di no

Intorno alle 17.30, Olga Berzi in Musina, di 25 anni, da Gropada 2, varcava la soglia di una ricevitoria del «Totocalcio», dove, deposto il proprio borsellino su una mensola s'accingeva a compilare una schedina. Immersa com'era nella danza degli «1» «X» e «2», la donna non s'accorgeva che un ignoto le si avvicinava cautamente, e con fulminea mossa le asportava il borsellino. Se non ha avuto la fortuna di combinare un «13», la Musina ha definitivamente rimesso 2300 lire e il tesserino per la corriera della linea Trieste-Trebiciano.

Mentre stava acquistando qualcosa nello spaccio della «Provvida», in piazza Vittorio Veneto, Maria Suclan in Cevnia, di 42 anni, abitante in via Commerciale 112, è stata alleggerita del portafogli con 1800 lire, che custodiva in una tasca del cappotto.

### Variazioni dei topi d'auto

Non trovando probabilmente un'auto a disposizione, la banda specializzata nei colpi sui veicoli si è accontentata di vuotare un motofurgoncino «Ape», precisamente quello targato TS 3034, che il fattorino Claudio Giberna, di 26 anni, abitante in via Settefontane 79, aveva lasciato iersera momentaneamente in sosta in via Battisti. Verso le 18.10, dopo essersi assentato per pochi minuti, il Giberna ritornava sul posto, e s'accorgeva così che ignoti, forzata la serratura dello sportello posteriore, avevano arraffato dall'interno tre pacchi di caffè, due contenenti 5 kg. e l'altro 3 kg. del coloniale. I tredici kg. di caffè appartenevano al signor Giovanni Lenardon, di 41 anni, abitante in via Murat 8. Il Giberna ha chiamato sul posto l'Emergenza.

### BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 6125 (6130), Generali 6560 (6590), Ras 1878 (1880), Bastogi 1433 (1436), Cantoni 16200 (16150), Olcese 3910 (3880), Cucirini 7360 (7320), Coton. Merid. 1169 (1171), Un. Man. 244000 (243000), Rossi 11940 (12000), Fisac 377 (375), Fibre 3060 (3025), Snia 2505 (2490), Finsider 554.50 (550), Ilva 229.25 (228.50), Catini 889 (—), Dalmine 2718 (2700), Ansaldo 120 (138), Fiat 484 (481.50), Sade 892 (891), Edison 1870 (1869), Caffaro 825 (820), Valdarno 2978 (2975), Esticino 902 (901), Sip 1121 (1120), Vizzola 2100 (—), Distill. Ital. 2520 (2510), Eridania 12820 (12900), Aniç 183.75 (183.25), Saffa 841 (843), Italgas 23.25 (23), Burgo 6090 (5900), Ciga 1455 (1450), Pirelli Ital. 973 (970), Pirelli e C. 934 (935.60).

TRIESTE

Generali 6570 (—), Assicuratrice 905 (895), Ras 1885 (1875), Tripcovich 7900 (7800), Crda 182 (182), Istria 785 (770).

**Valute libere:** Sterlina 8400-8450, marengo 6425-6430, unitaria 1600-1610, dollaro 680-685, svizzero 156-157, oro al mille 880-885.

### ELARGIZIONI VARIE

In memoria della baronessa Terry Rokitansky-Badessi nel 2.o anniversario, dal marito Paolo lire 5.000 pro Osp. Inf. «B. Garofolo», 5.000 pro Madri Ausiliatrici Purgatorio, 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 5.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Chiesa di via Giustinelli, 5.000 pro Natale Triestino, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo, 5.000 pro Associazione Sordomuti, 5.000 pro Pia Casa dei Poveri, 2.500 pro Assistenza Invernale, 2.500 pro Comitato Profughi Istriani; dalla Mamma Elisabetta lire 10.000 pro Natale Triestino; da Irene e Ermanno Behne lire 5.000 pro Chiesa Evangelica Augustana e 5.000 pro Centro Tumori; da «Plurima» S. a. r. l. lire 5.000 pro Comitato Profughi Istriani e 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dai dipendenti della «Plurima» S. a. r. l. lire 5.000 pro Alluvionati e 5.000 pro Centro Tumori; dalla «Vinea» S. a. r. l. lire 5.000 pro Associazione Sordomuti e 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla «Intra» S. g. l. lire 5.000 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo e 5.000 pro Ciechi Rittmeyer; da Livio de Lama lire 5.000 pro Conf. Femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. Ant. T.); da Marina ed Egou de Lama 2000 pro Conferenza Femmminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Ant. T.); da Ada Sterle lire 1000 e da Pevez Giuseppe 1000 pro Vill. del Fanciullo; da Roberto e Bruna Donati 2000 pro CRI, 2000 pro Osp. Infantile e 1000 pro Natale Triestino.

In memoria di Vittorio Benedetti dall'ing. Riccardo Gairinger lire 1000 pro ECA; da Luigi Grigolon 1000 pro Fondo J. Serravallo; dall'avv. Ugo Harabaglia 1000, dall'avv. Ferruccio Niederkorn 1000 e da Nicolò Linder 1000 pro Osp. Infantile; da Pina e Attilio Hilty 1000 pro Alluvionati.

In memoria di Bruno Rupini dall'amm.ne Stabili De Mejo lire 1000 pro Osp. Riuniti (Fondo dott. F. Geniram); dalla ditta Francesco Parisi 3000 pro Osp. Infantile.

In memoria di Pietro Decorti da Editta e dott. Giorgio Rizzardi lire 1000 pro Erigenda Chiesa Imm. Cuore di Maria; da Delia Mazzarolli 500 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria dell'indimenticabile Rosetta, nell'8.o ann. dalla sorella Anita e dal marito Umberto Marchetti lire 1000, dalla mamma 100 e dal fratello Nello ed Elvira 200, pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Teresa Beggi-Baethge da Valeria Scheimer lire 500 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria del cap. Umberto Steindler dal dott. Bruno Pozzo-Balbi e famiglia lire 1000 pro C. A. I. (fondo rifugi).

Da N.N. lire 400 pro Ospedale Psichiatrico.

# GIORNALE SPORT

## Per k.o.t. Gavilan ha battuto Cartier

### Il prossimo avversario del cubano sarebbe Dykes Evasivi accenni al combattimento con Humez

**New York, 15**

Il campione mondiale dei pesi medio-leggeri Kid Gavilan, ha effettuato un altra incursione vittoriosa nella categoria dei pesi medi, battendo ieri sera al Madison Square Garden il newyorkese Walter Cartier per k.o.t. alla decima ripresa. In effetti, l'arbitro arrestava l'incontro allorchè Cartier si trovava al tappeto, dove rimaneva per più di 10".

Il combattimento non ha mostrato lati interessanti che nella terza e nelle ultime due riprese. Cartier, che si mostrava più aggressivo, è stato continuamente disorientato dalle schivate, alle volte troppo basse, dell'avversario. Il campione, temendo la potenza di Cartier, si è mostrato troppo prudente, specie nel terzo round, in cui sembrava avere Cartier alla propria mercè, dopo una serie di furiosi «crochets».

Alla fine della nona ripresa, Gavilan contava un indiscutibile vantaggio di punti e non ha mancato di sollevare sorpresa, dopo la sospensione del combattimento, l'annuncio che due dei tre giudici avevano accordato fino a tale momento, un vantaggio di punti a Cartier. Il k. o. di Cartier ha così evitato che fosse presa una decesione che non avrebbe mancato di sollevare molte proteste.

In seguito alla vittoria di Kid Gavilan, l'organizzatore dell'International Boxing Club, Weill, ha annunciato che il campione mondiale dei medi leggeri metterà in palio il suo titolo nella prima settimana di febbraio a Miami contro Bobby Dykes. Interrogati circa il combattimento contro il francese Charles Humez, designato dalla National Boxing Association e dalla Commissione di New York quale sfidante di Gavilan, Al Weill e i procuratore del pugile cubano hanno mostrato un certo imbarazzo. Weill ha dichiarato quindi che Gavilan dovrà incontrare Dykes, con il quale era stato firmato un contratto da un mese e mezzo, aggiungendo: ««Gavilan incontrerà Humez a New York ai primi del mese di febbraio, se il combattimento con Dykes non potrà aver luogo».

Questa riserva, per quel che riguarda il progettato incontro Gavilan-Dykes, si spiega col fatto che gli incontri tra pugili neri e bianchi sono stati sempre vietati a Miami. «D'altronde — ha concluso Weill — anche se il combattimento tra Gavilan e Dykes avrà luogo, nulla impedisce a Gavilan di porre in palio il titolo contro Humez».

E' interessante notare che, secondo le dichiarazioni dei procuratori di Gavilan, essi non sono stati mai avvisati dalla N.B.A. che il campione mondiale doveva firmare un contratto per incontrare Humez. La situazione dunque sembra piuttosto confusa e Gavilan e la I.B.C. non appaiono ansiosi di risolverla.

OGGI ALL'IPPODROMO

### I migliori cavalli nelle corse principali

Nel convegno trottistico che avrà luogo oggi all'ippodromo di Montebello, con inizio alle ore 13.30, le competizioni di rilievo saranno due.

Il Premio dei Delfini (lire 300.000, m. 1700), incluso nel Totip, vedrà il seguente campo di partenti: Grand Guignol, Rondella a m. 1670; Elettrodo, Pier da Medicina, Quito, Sparta, Rejana, Tenebroso, Datura a m. 1700. Il favorito andrebbe ricercato in un complesso di quattro trottatori formato da Grand Guignol, Sparta, Elettrodo, Tenebroso, Grand Guignol si è acquistato molta celebrità nelle ultime sortite. Da puledro, prima del debutto, si era mostrato il migliore dei due anni in allena-

La seconda gara importante, sarà il Premio del Futuro (lire 200.000, m. 1700), prima corsa sul miglio allungato della nuova generazione che annualmente rappresenta il più atteso confronto dei migliori puledri. Il campo delle iscrizioni ha raccolto i seguenti nomi: Casentino, Archirzio, Tilde Prà, Cirta, Attenzione, Franca, Odysseus, Primiero, tutti partenti a metri 1700. I favori del pronostico sono concordemente per Franca, la impetuosa puledra di Serafini,

mento a Montebello.

### OGGI A TRIESTE

**CALCIO**

**Ponziana-Pro Lissone,** campionato di serie C. Campo Ponziana, ore 14.30.

**Trieste-Forlì,** campionato di serie C. Campo di via Flavia, ore 14.30.

**PALLACANESTRO**

**Campionato maschile di serie C.** Palestra di via della Valle: Acegat-Mir Gorizia ore 11 e Audace-Crda Trieste ore 15.

**IPPICA**

**Corse al trotto,** inizio ore 13.30. Premio dei Delfini, lire 300 mila, metri 1700, corsa Totip.

VERSO LA FINALE DELLA «DAVIS»

## Cappotto alla Svezia

### La bella Gussie pronostica l'Australia e si guadagna il consiglio d'occuparsi di pizzi anzichè di tennis

**Kooyong, 15**

*Con un «cappotto» alla Svezia si è conclusa la finale interzona di Coppa Davis, avendo gli americani vinti tutti i cinque incontri in programma. Negli ultimi due singolari, Tony Trabert ha battuto Lennart Bergelin per 6-1, 10-8, 6-4, mentre Ted Schroeder ha prevalso su Sven Davidson per 6-2, 6-2, 6-1.*

*Il capitano non giocatore della squadra statunitense, Frank Shields, ha annunciato che la squadra che incontrerà l'Australia nel Challenge Round comprenderà Dick Savitt, Vic Seixas, Tony Trabert e Ted Schroeder. La designazione definitiva per i singolari e il doppio sarà fatta solo 48 ore prima dell'inizio degli incontri, sulla base della forma che i vari giocatori avranno al momento. Ha osservato in proposito Jack Kramer, che ha seguito la squadra americana quale allenatore, che nessuno può prevedere quale sarà la scelta di Shields, in quanto il capitano è «pieno di trucchi tennistici» e nessuno sa che cosa abbia in testa.*

*Ted Schroeder ha fatto presto a disporre di Davidson, e deve essere anche lui «pieno di trucchi», perchè ha giocato tutto l'incontro con le scarpette chiodate pur essendo l'erba del tutto asciutta. La pioggia era cessata a mezzogiorno e il campo era presto tornato in perfette condizioni. Dopo i due incontri conclusivi, si può dire che Schroeder si sia assicurato il posto in singolare contro l'Australia. Lo stesso non vale per Trabert, che non è in forma eccezionale e che forse sarà riservato al «doppio» in coppia con Ted.*

*Quanto agli svedesi, essi hanno francamente deluso in questa finale. Il manager Gunnar Galin è partito per Sydney assieme a Torsten Johansson, e con lui partirà domenica mattina per la Svezia via Honolulu. Davidson, Bergelin e Bertil Blamquist lasceranno invece Melbourne per la Svezia mercoledì prossimo. Americani ed australiani partiranno domenica mattina per Sydney onde prepararsi alla grande finale, in programma sui «courts» del White City Stadium a partire dal 26 dicembre.*

*Il capitano americano Frank Shields ha invitato oggi Gussie Moran a interessarsi alle sue mutandine di pizzo, perchè «non è un'esperta di tennis». Gussie invece è rimasta del proprio parere, di essere cioè un'esperta di tennis, e ha fatto seguito all'articolo pubblicato ieri sul «Sydney Daily Telegraph» con una riaffermazione della propria convinzione che l'Australia conserverà la Coppa Davis. In una dichiarazione fatta alla radio, dopo la finale interzona, Shields ha detto apertamente che la Moran non ha alcuna autentica capacità tennistica, e che spesso le sue opinioni sono errate. Gussie ha detto: «Sono offesa. Credevo che Frank fosse più gentile. So che non ho mai giocato a tennis bene come lui, ma credo, con la mia esperienza tennistica e non con quella di «mannequin», che gli australiani vinceranno».*

## In formazione immutata oggi la Triestina a Napoli

**Napoli, 15**

La Triestina incontrerà oggi il Napoli nella medesima formazione assunta a Padova e poi, contro il Legnano a Trieste. Precisamente giuocheranno: Nuciari; Belloni, Zorzin; Giannini, Mariuzza, Begni; Boscolo, Petagna, Ispiro, Petrozzi, De Vito. Il dodicesimo giocatore presente a Napoli (Valenti) fungerà da riserva.

Intanto il Napoli fa vita collegiale, convocato in un albergo del centro, fin da venerdì. Monzeglio, che non abbandona un attimo i suoi allievi, ha confermato la seguente formazione: Casari; Del Frati, Gramaglia, Viney; Castelli, Todeschini; Mike, Formentin, Amadei, Granata, Astorri.

**SERIE A**

Bologna (9) - Lucchese (8)
Como (8) - Pro Patria (11)
Fiorentina (10) - Spal (14)
Legnano (5) - Atalanta (10)
Milan (19) - Juventus (19)
Napoli (13) - Triestina (7)
Novara (14) - Lazio (14)
Palermo (16) - Padova (12)
Torino (10) - Sampdoria (14)
Udinese (10) - Inter (17)

**SERIE B**

Brescia (17) - Venezia (7)
Genoa (17) - Monza (13)
Messina (17) - Piombino (14)
Pisa (9) - Siracusa (11)
Reggiana (11) - Modena (11)
Roma (19) - Stabia (10)
Salernitana (10) - Livorno (10)
Treviso (11) - Fanfulla (8)
Verona (7) - Catania (15)
Vicenza (13) - Marzotto (10)

### Pozzo non accetterà la carica di C. U.

**Roma, 15**

Trovandosi di passaggio a Roma, di ritorno da Palermo, Vittorio Pozzo ha dichiarato che le voci corse sul suo nome in questo periodo, come nuovo commissario tecnico alla nazionale di calcio sono solo supposizioni e che nessuno lo ha mai interpellato, neppure in forma ufficiosa; ad ogni modo ha aggiunto «indietro non si torna» ed ha fatto comprendere che qualora ne fosse richiesto egli non accetterebbe la carica di commissario tecnico e unico del calcio

### Le due partite di «C» a Trieste

Per le due odierne gare locali di «C», che vedranno impegnati rispettivamente il Ponziana col capolitsa Pro Lissone sul campo di Passeggio Sant'Andrea e l'A.C. Trieste col Forlì, sul campo di via Flavia, le direzioni tecniche dei due sodalizi triestini rendono note le formazioni relative. PONZIANA: Furlan; Antonaz, Peciar; Ponis, Vianello, Bertoia; Rusconi, Mislei, Purich, Covacich, Ferro. A.C. TRIESTE: Vagaia; Locchi, Siard; Pintarelli, Cuschiè, Siega; Canciani, Rossi. Brazzani, Uxa, Fonda. Come si vede nelle file del Trieste rientra Vagaia il quale sostituirà Potasso, uscito ieri dall'ospedale dopo due settimane di degenza a causa della frattura della mascella occorsagli durante la partita col Ponziana.

**Dopo la Finlandia,** anche l'Iran ha istituito recentemente la Federazione medico-sportiva. Ne dà notizia l'«Irania» alla Federazione medico - sportiva italiana,

LA CLASSIFICA ITALIANA

### Cucelli e la Bellani

**Milano, 15**

La Federazione italiana tennis comunica la classifica 1952. 1.a categoria: 1) Cucelli Gianni, 2) Gardini Fausto, 3) Del Bello Rolando, 4) Merlo Giuseppe, 5) Del Bello Marcello, 6) Pautassi Enzo, 7) Canepele Vanni, 8) Belardinelli Mario, 9) Gori Renato, 10) Sada Carlo, 11) Caccia Giulio, 12) Scribani Giuliano, 13) Medici Ugo, 14) Zampori Franco, 15) Scaunich Renato.

Giuocatrici: 1) Bellani Annalisa, 2) Migliori Nicla, 3) Bològna Manuela, 4) Manfredi Lucia, 5) Tonolli Vittoria, 6) Lazzarino Silvana, 7) Kozmann Frisacco A. Maria, 8) Sciaudone Adriana e Matous Elena.

## Quest'inverno avremo freddo???

### Un nuovo prodotto dell'industria laniera italiana

Quest'inverno non avremo freddo, incredibile, ma vero. Una delle più grandi industrie laniere italiane, il Lanificio Rossi, ha risolto il grave problema del freddo dando la possibilità ad ogni persona di potersi riscaldare naturalmente con un soffice filato di lana: il Thermofilato.

Si tratta di un nuovo originalissimo prodotto dell'industria laniera italiana, scientificamente studiato per assicurare agli indumenti che si ricavano, il massimo rendimento termico con poco peso.

Il Thermofilato Rossi vi dà il calore desiderato, tanto più gradevole ed igienico in quanto costante.

Da quella naturale ed inesauribile sorgente di calore che è il corpo umano fluisce ininterrottamente una temperatura di 37 gradi. Il pregio originale del Thermofilato consiste nell'evitare con mezzi estremamente semplici e pratici la dispersione di questo prezioso flusso, raccogliendolo e conservandolo per la protezione e la gioia del corpo.

Si può affermare che il Thermofilato, brevettato in tutto il mondo, supera per qualità e prezzo di vendita qualsiasi altro filato, e viene a collocarsi in una produzione di primissimo piano tra i filati prodotti dallo stesso Lanificio Rossi.

Questo prodotto può essere esaminato da chiunque, recandosi nei grandi Magazzini Mare Gentilli di via Carducci 15, che hanno ottenuto l'esclusiva per la zona di Trieste del Thermofilato, il quale verrà posto in vendita da domani, lunedì, al prezzo veramente conveniente di lire 480 alla matassa di 100 grammi.

Vogliate osservare attentamente la vetrina dimostrativa allestita nel negozio di Via Carducci 15.

## Movimento delle navi

**LLOYD TRIESTINO - Prossime partenze:** «Onda»: verso 20-12 da Trieste. Bari - India-Pakistan - Costa Orientale; «Timavo»: verso 18-12 da Venezia, 19-12 da Trieste, fine dic. da Genova (Livorno), Napoli - India /Pakistan-Costa Occidentale; «Caboto»: 11-1 da Trieste, 22-1 da Genova, Napoli - India /Pakistan - Estremo Oriente; «Posillipo»: verso 21-12 da Venezia, 29-12 da Trieste, primi gennaio da Napoli - metà gennaio da Genova - Australia; «Australia»: 4-1 da Genova, Napoli, Messina - Australia; «Tripolitania»: 27-12 da Napoli (Messina) - Somalia; «Alcida»: 31-12 da Genova - Somalia (serv. bananiero); «Portorose»: verso 27-12 da Venezia, 30-12 da Trieste, 8-1 da Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa - via Suez, fino a Capetown; «Assiria»: verso 22-12 da Venezia, Trieste, 18-12 da Napoli, 3-1 da Genova (Nizza), Marsiglia - Africa Occidentale Congo - Angola.

**Posizione delle navi:** «Alga»: 10-12 part. Dakar-Algeri. «Alcida»: 12-12 arr. Chisimaio. «Ambra»: 13-12 in arr. Pointe Noire. «Assiria»: 11-12 part. Alessandria-Pireo. «Astra»: 14-12 arr. Genova. «Australia»: 12-12 part. Colombo-Bombay. «S. Caboto»: 14-12 in part. Colombo-Bombay. «Diana»: 12-12 part. Aden-Mogadiscio. «Duino»: 10-12 arr. Sydney. «Firenze»: 14-12 part. Suez-Aden. «Gerusalemme»: 11-12 part. Dar es Salaam-Beira. «Isonzo»: 12-12 part. Conakry-Sassandra. «Milano»: 19-12 in part. Durban-L. Marques «Neptunia»: 12-12 part. Suez-Aden. «Oceania»: 7-12 arr. Sydney. «Onda»: 12-12 arr. Venezia. «Perla»: 11-12 in part. Lagos-Douala. «Portorose»: 16-12 in part. Genova-Venezia. «Posillipo»: 18-12 in arr. Venezia. «Risano»: 10-12 arr. Karachi. «Sistiana»: 13-12 in part. Dar es Salaam-Beira. «Spuma»: 9-12 arr. Calcutta. «Timavo»: 12-12 part. P. Said-Venezia. «Toscana»: 14-12 part. Venezia-Bari. «Tripolitania»: 13-12 part. P. Said-Napoli. «Vivaldi»: 14-12 part. Aden-Karachi.

**«ITALIA» - Prossime partenze:** «Saturnia»: 3-1 da Napoli, 4-1 da Genova, Cannes - Nord America. «C. Grande»: 30-12 da Genova, Villefranche, Napoli, Barcellona - Sud America. «C. Biancamano»: 12-1 da Genova, Villefranche, Barcellona - Sud America. «Toscanelli»: 9-1 da Genova, Barcellona - Centro America-Sud Pacifico. «Leme»: 19-12 da Trieste, Venezia, Ancona - Sud America. «Etna»: 28-12 da Trieste, Venezia (Messina), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico.

**Posizione delle navi:** «C. Biancamano»: 16-12 in arr. Baires. «Saturnia»: 11-12 part. New York Lisbona. «Vulcania»: 15-12 in part. Genova-Cannes. «Nereide»: 12-12 arr. Kingston. «Stromboli»: 9-12 part. S. Josè de Guatemala-Los Angeles. «Tritone»: 13-12 arr. S Francisco. «Vesuvio»: 14-12 arr. Genova. «Usodimare»: 14-12 in part. da Arica-Callao. «Vespucci»: 16-12 in part. Callao-Arica. «C. Grande»: 15-12 in part. Dakar-Barcellona. «Giulio Cesare»: 15-12 in part. Barcellona-Dakar. «Etna»: 7-12 arr. Trieste. «Leme»: 13-12 arr. Trieste. «Marco Polo»: 15-12 in part. Barcellona-La Guayra. «San Giorgio»: 9-12 arr. Trieste. «Santa Cruz»: 14-12 in part. Dakar-R. Janeiro. «Toscanelli»: 13-12 in part. R. Janeiro-Victoria. «A. Zotti»: 14-12 in arr. Batum.

**«ADRIATICA» - Prossime partenze:** «Grimani»: 18-12 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol. Caifa. «Esperia»: 19-12 da Genova per Napoli, Alessandria, Berutti. «Chioggia»: verso 19-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Samos, Alessandria, Porto Said (ev.) Berutti, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Barletta»: 20-12 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Vicenza»: verso 21-12 da Genova per Napoli, Pireo, Izmir, Salonicco, Istanbul. «Rovigo»: verso 22-12 da Genova per Alessandria, Berutti, Cipro, Latachia, Iskenderun, Mersina. «Abbazia» 26-12 da Trieste per Venezia, Bari, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Campidoglio»: 28-12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti, Famagosta, Mersina, Rodi, Izmir.

**Posizione delle navi:** «Esperia»: 14-12 da Alessandria per Siracusa. «Barletta»: 16-12 da Pireo per Brindisi. «Abbazia»: 15-12 a Limassol. «Campidoglio»: 16-12 a Rodi. «Chioggia»: 15-12 a Trieste. «Otranto»: 16-12 atteso a Salonicco. «Treviso»: 20-12 in arrivo a Venezia. «Loredan»: 16-12 atteso ad Istanbul. «Grimani»: 16-12 a Genova. «Vicenza»: 9-12 da Salonicco per Marsiglia. «Udine»: 16-12 atteso ad Istanbul. «Carso»: 11-12 da Lattachia per Candia. «Rovigo»: 18-12 atteso a Genova. «Belluno»: 17-12 a Berutti.

### NAVI IN PORTO

**al 15 dicembre 1951**

**Porto vecchio:** B. 6 «Maria Cosulich» (it.); B. 7 «Bruciatutto» (it.); B. 12 «Ruta» (it.); B. 14 «Rosalba» (it.); B. 15 «Ekaterini» (gr.); B. 22 «Chioggia» (it.); B. 24 «Tinos» (gr.). **Porto Duca d'Aosta:** B. 35 «Dromit» (isr.); B. 39 «Leme» (it.); B. 40 «Anfa» (pa.); B. 41 «San Giorgio» (it.); B. 42 «Onda» (it.); B. 44 «Etna» (it.); B. 45 «Polinia» (it.), «Nakson» (isr.); B. 46 «Nazar» (tur.). **Ars. Lloyd:** «Gabbiano» (it.), «Argo» (it.), «L. Lauro» (it.). **Dock:** «Westminster» (br.), «Elath» (isr). **S. Sabba:** «A. Nicolaos» (gr.). **Aquila:** «Indiana» (it.). **Rada est:** «Vis» (jug.).

PROSSIMI MOVIMENTI

**16 dicembre:** «Rosalba» da B. 14 a B. 46. **17 dicembre:** «Annamaria» dall'Iiva a B. 23, «S. Giorgio» da B. 41 all'Ars., «L. Lauro» dall'Ars. a mare, «Polinnia» da B. 45 a B. 37.

NAVI IN ARRIVO

**16 dicembre:** «Maria» B. 32, «Ardahan» B. 10, «T. J. Stevenson» B. 43. **17 dicembre:** «Zuzemberk» B. 12.

**VITTORIO TRANQUILLI**
**Direttore responsabile**
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

# AVVISI ECONOMICI

**A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10**

**CUOCA** perfetta ottime referenze offresi per buon servizio a giornata. Scrivere Cass. 14926 A UPI

**DONNA** capace, referenze, offresi, 3 ore, escluso festivi. Cassetta 14980 A UPI.

**SIGNORINA** 30-enne, indipendente, presenza, capacissima, offresi governo casa a persona sola. Offerte Cass. 24311 A UPI.

**VEDOVA** profuga seria fidata tutto fare offresi piccola distinta famiglia. Cass. 15008 A UPI.

**40-ENNE** pratica governo casa, offresi presso uno o due distinti. Buone referenze. Cass. 14998 A UPI

**40-ENNE** distinta offresi per governo casa presso persona sola. Massima serietà. Escluso dormire. Offerte Cass. 15004 A UPI.

**B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25**

**CAMERIERA** o cameriere per piccola famiglia, buon stipendio per Trieste cercasi. Offerte Cass. 14946 B, U.P.I.

**CAMERIERE** brave tuttofare sistemiamo subito presso famiglie signorili. Buoni stipendi, trattamento ottimo. Richiedesi moralità. Scrivere ufficio collocamento, via Flaminia 171, Roma. 6292 B

**DOMESTICA** pratica cucinare cercasi prontamente. Offerte Cassettà 24287 B UPI.

**DONNA** giovane tuttofare alcune ore settimanali cercasi. Cassetta 14985 B UPI.

**RAGAZZE** stabili, posti buonissimi, cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 95816. 70534 B

**TUTTOFARE** stabile cerca famiglia, con aiuto. Astenersi se senza ottime referenze accertabili. Beccaria 13, mezzanino. 51424 B

**C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10**

**A. AUTISTA** giovane II, III praticissimo, offresi anche a giornata. Tel. 8321. 70496 C

**A. GIOVANE** seria, volonterosa, ottime referenze, cerca urgente occupazione mansioni impiegata, dattilografa o commessa, anche per singole ore giornata. Cass. 14945 C U. P. I.

**A. PITTORE** stanze cucine moderne, coloriture smalto: telefono 94635, Madonnina 13, portineria. 51476 C

**AIUTO** commessa offresi qualunque ramo. Cass. 14964 C UPI.

**AMMINISTRATIVO**, esperto contabile-bilancista praticissimo ufficio, aggiornato materia fiscale, occuperebbesi. Cass. 14951 C UPI.

**COMMESSO** mercerie ottime referenze offresi. Cass. 14941 C UPI.

**CONOSCENZA** inglese francese, offresi con proprio mezzo qualsiasi genere lavoro. Via Fonderia 10, presso Blasotti. 51461 C

**CONTABILE** bilancista esperto e praticissimo, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 14990 C UPI.

**CUCITRICE** lava stira ripara vestiti biancheria uomo donna, prezzi bassi. Malcanton 16-III. 70512 C

**FALEGNAME** eseguisce riparazioni lucidatura mobili, anche domicilio. Telefonare lunedì 93353. 70533 C

**IMPIEGATA**, presenza, con macchine dattilocontabili, conoscenza paghe operai, Previdenza Sociale, altri lavori ufficio, offresi anche per solo mezze giornate. Cassetta 24294 C UPI.

**IMPIEGATO** occuperebbesi a ore. Cass. 14991 C UPI.

**LUCIDATURA** mobili brillante offresi dovunque, pretese modestissime convenienti. Telefono 72-93. 70517 C

**MANICURE** pedicure lunga pratica, cerca posto, anche albergo, via Marconi 32. 70522 C

**PENSIONATO** con moglie, meccanico, offresi come portinaio, referenze. Offerte Cass. 14997 C UPI.

**PENSIONATO**, già gerente industriale, occuperebbesi lavori ufficio-amministrazione, presso piccola-media industria. Cass. 15001 C U. P. I.

**PERFETTO** stenodattilografo corrispondente commerciale, traduttore tecnico di lingua inglese, specializzato terminologia commercio, legge, finanza, industria (in particolare siderurgia, elettrotecnica, radiotecnica, chimica industriale e industria petrolifera), buone cognizioni stessa terminologia francese e tedesco, ottime referenze, occuperebbesi adeguatamente. Cassetta 14972 C UPI.

**RAGIONIERE**, corrispondente in francese, tedesco, buona conoscenza inglese, stenografo, offresi qualsiasi impiego. Cass. 24268 C UPI

**SARTA** offresi taglio, prova vestiti, mantelli, pomeriggio. Rossetti 8, Covacich, suonare ore 19. 51361 C

**SIGNORA** distinta triestina, di cuore, massima serietà, offresi assistenza bambini, pure lattanti, pratica assistenza ammalati, escluso dormire. Offerte Cass. 15003 C U. P. I.

**SIGNORINA** giovane, presenza, offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 24295 C UPI.

**SOTTUFFICIALE** carabinieri in pensione, 50-enne, occuperebbesi incarico fiducia, magazziniere. Modeste pretese. Cass. 14910 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** pratica tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta 14971 C UPI.

**TAPPEZZIERE** offresi materassi poltrone qualsiasi lavoro. Piazza Ponterosso 2, trattoria. 70472 C

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 51473 C

**16-ENNE** volonterosa offresi panetteria pasticceria, oppure posto decoroso. Offerte Cass. 14983 C UPI

**CC ARTIGIANATO L. 25**

**A. RADIORIPARAZIONI** preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, Telefono 93497. Gatteri 47. 51327 CC

**GIACCHETTONI** pelle, giubbetti su misura, riparazioni qualsiansi: Coroneo 5-I. 50705 CC

**IMPERMEABILI**, recenti modelli, convenientissimo, Valdirivo 11, lavoratorio specializzato confezioni, rivoltature, riparazioni. 70455 CC

**PELLICCE** pronte, su misura, trasformazioni, riparazioni: Casa della Pelliccia, Zonta 4, tel. 77-43. 51396 CC

**PELLICCE** di vario tipo su misura confeziona trasforma ripara a prezzi convenienti Pellicceria Aurora, Barriera Vecchia 7-II, telefono 93240. 51436 CC

**RIPARAZIONE** istrumenti musicali, accordatura fisarmoniche, incrinatura archi. Liutaio via Imbriani n. 6. 51491 CC

**SARTA** finissima confeziona ultimi modelli cappotti, vestiti sera pomeriggio. Prezzi ottimi. Fabio Severo 6, porta 10. 51462 CC

**SARTA** confeziona rimoderna mantelli, vestiti, prezzi modici. Petronio 2-IV. 51502 CC

**D OFF. D'IMPIEGO L. 25**

**AFFIDIAMO** lavoro domicilio, ottimo guadagno, ovunque. Scrivere Ditta Mad, Riccione. 6384 D

**APPRENDISTA** molatore cerca ditta vetraria. Scrivere Cassetta 14963 D UPI.

**COMMESSA** giovane bella presenza cercasi mattinata, via Roma 19, cartoleria. 51489 D

**GARZONA** sarta donna cerc. Coroneo 9, IV destra. 70495 D

**LAVORANTE** sarto uomo capace cercasi. Ind. UPI 70523 D.

**PARRUCCHIERA** capace cercasi. Via Timeus 4-III, Cerovaz. 51394 D

**PERSONA** capace dirigere magazzino alimentari, conoscenza profonda piazza Trieste Monfalcone, cerca importante azienda, precisando età e posti occupati. Cassetta 2517 D UPI.

**RAGAZZE** robuste 17-20 anni cercansi. Via Mazzini 26, Viti. 51382 D

**RAGAZZO**, principiante pittore decoratore, cercasi. Via Tigor 14 pt. 51421 D

**SARTE** tappezziere e apprendisti cercansi. Presentarsi lunedì Perizzi, XX Settembre 38. 51452 D

**SIGNORINA** assolta Magistrali, per bambina 2-enne tutta giornata cercasi. Offerte Cass. 14946 D U. P. I.

**E RICH. CAMERE E PENS. L. 25**

**ALLOGGIO** ubicazione centrale, conforto moderno, 3-4 vani, cercano coniugi funzionari di ruolo, senza prole. Cass. 24327 E UPI.

**AMBIENTE** modesto pianoterra-primo piano, cercasi, paraggi Lazzaretto Vecchio, Cadorna, Rive, anche subinquilini, offresi. Cassetta 14943 E UPI.

**CAMERA** bella con cucina o poco comodo cucina, cerca anziana pagando bene. Cass. 14911 E UPI.

**CAMERA** vuota poco comodo cucina cercano vedova con figlia. Fenin, via Vidacovich 3. 51357 E

**INGRESSO** scale uso garçonniere cerca distinto primo secondo. Scrivere Cass. 24314 E UPI.

**MATRIMONIALE** vuota o mobiliata, possibilmente indipendente, casa modesta, cerca commerciante. Cass. 14965 E UPI.

**MATRIMONIALE** con comodo cucina e bagno, nel centro, cercano coniugi con figlia. Cass. 14948 E U. P. I.

**F OFF. CAMERE E PENS. L. 25**

**CAMERA** comodo cucina affittasi verso un prestito. Visitare dalle 17 in poi. Ind. UPI 70468 F.

**CAMERA** chiara stufa per due distinti affittasi prontamente. Telefonare 26221. 51492 F

**CAMERA** mobiliata affittasi distinto. Foscolo 44, porta 9. 51444 F

**CAMERINO** piccolo ingresso scala ammezzato cedesi affittanza per uso mendaressa, pellicciaia, modista. Cass. 14968 F UPI.

**COMPAGNO** stanza cercasi. XX Settembre 12, porta 9-V. 24322 F

**MATRIMONIALE** assoluto uso cucina, comfort, casa moderna, affittasi modestamente, un anno anticipato (assente giorno), preferibile alleati oppure sposi. Scrivere Cass. 14999 F UPI.

**MATRIMONIALE** con adiacente camera pranzo, uso telefono, bagno; centralissimo, lussuoso, soleggiato, vista sul mare, affittasi. Via Rossini 4-IV, sinistra. 70518 F

**MATRIMONIALE** uso cucina, bagno, telefono, affittasi. Telefonare 97-462. 70526 F

**MATRIMONIALE** comfort telefono affittasi due persone. Gatteri 7, secondo, destra. 70474 F

**MATRIMONIALE**, uso pranzo, telefono, acqua corrente, centrale, unici subinquilini, affittasi. Telefono 25213. 51438 F

**MOBILIATA** affittasi, bene soleggiata. Pascoli 34-III, sin. 70473 F

**MOBILIATA** annesso bagno, affittasi distinto, escluso donne. Via Genova 11-III. 22826 F

**MOBILIATA** bellissima affittasi distinto, paraggi Posta Centrale. Cass. 14918 F UPI.

**MOBILIATA** escluso donne affittasi. XX Settembre 57-I, destra, dopo le 10. 51467 F

**MOBILIATA** offresi cambio lavori casa. Cass. 14978 F UPI.

**SIGNORA** cerca signora dabbene non giovane per compagna stanza. Ind. UPI 70491 F.

**STANZA** mobiliata volendo comodo cucina, preferenza alleati. Via Molino vento 7-II, porta 10. 51434 F

**STANZA** uso ufficio, posizione centrale, telefono, affittasi. Pellico 1, sinistra. 51521 F

**STANZA** riscaldamento telefono affittasi distinto. Rivolgersi telefono 94-615. 51482 F

**STANZA** affittasi signore serio. Fabio Severo 55, porta 19. 70457 F

**VENEZIA** subaffittasi distinti matrimoniale, pranzo, comodo cucina, bagno, telefono, eventualmente stanzetta, posizione centrale. Cass. 15006 F UPI.

**VUOTE**-mobiliate due, cucina, affittansi; camerino. Guido, Bar Gallina 2. 51508 F

**G ISTRUZIONE L. 25**

**A.A.A. STENOGRAFIA.** Dattilografia. Contabilità. Inizio immediato. 45 giorni: 2500. ICCO, Teatro 1. 51423 G

**A.A. DATTILOSTENOCONTABILI:** inizio corsi domani. Istituto Enenkel. Battisti 22. 24326 G

**ASSICURATEVI** esito scrutinii prendendo lezioni qualsiasi materia avviamento medie espertissimo paziente insegnante. Cassetta 15013 G UPI.

**AUTORIZZATA** signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 51446 G

**BALLARE** ultimissime novita imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani 14. 124 G

**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami. Ponterosso 2, telefono 23121. G

**DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

**ENENKEL**, Battisti 22, tel. 88-00. Preparazione qualsiasi esame medie superiori inferiori. Ripetizioni. 24326 G

**FRANCESE** madrelingua, lezioni conversative, individuali, collettive, prof. Vaudolon, tel. 32-524. 51441 G

**INGLESE**, pronuncia ottima, signorina dà lezioni ripetizioni anche bambini. Tel. 25727. 51323 G

**PERITO** industriale darebbe ripetizioni allievi elementari, avviamento industriale. Miti pretese. Cass. 14979 G UPI.

**TEDESCO** madrelingua, impartirebbe lezioni a domicilio, prezzo mite. Presentarsi: Mazzini 46-III, interno, dalle 13-15, Tommasini. 70494 G

**H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25**

**BRACCO** spinone marron smarrito. Mancia. Telefono 26064. 51411 H

**PORTAMONETE** piccolo con chiavette smarrito. Mancia. Via Settefontane 9, negozio. 70471 H

**I OFF. APPART. BOTT. L. 25**

**A. ANCORA** alcuni appartamenti da 1-2 stanze accessori comodità, stabile nuova costruzione via Galleria, affittansi verso contributo ricostruzione. Consegna estate del 1952. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 51496 I

**APPARTAMENTI** 4-5 stanze, bagno, termosifone, rimessi nuovo, in villa paraggi piazza Scorcola, affittansi contributo ricostruzione. Da lunedì Amministrazione Stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 15-17. 51509 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze stanzino accessori, telefono, in villa, con giardino, Barcola, offresi verso compenso spese. Telef. 27030. 51325 I

**APPARTAMENTI** due di 3 stanze cedo per uno di 4-5 stanze centralissimo. Offerte Cass. 14960 I UPI

**APPARTAMENTO** 3 stanze, bagno, cucina, affittasi presso persona sola, soltanto americani. Indirizzo UPI 389 I.

**ICAM** 2 camere arioso soleggiato, scambiasi 4 camere. Cass. 14987 I U. P. I.

**LOCALI** adatti ufficio o abitazione zona centrale Venezia cambiasi con simili Trieste. Rivolgersi: Pulilampo, Gatteri 38. 70486 I

**QUARTIERE** semimobiliato o vuoto, due camere camerino bagno, non vincolato, affittasi subito. Offerte Cass. 14976 I UPI.

**MAGAZZINO** un foro, alto, paraggi S. Giacomo, cedesi affittanza. Telefonare 96033. 51445 I

**L RICH. APPART. BOTT. L. 25**

**AFFITTEREI** contribuendo bene spese 2-3 stanze accessori anche periferia-dintorni, possibilmente ricovero auto. Telefonare 94162 ore 15-19. Scrivere Cass. 24316 L UPI

**APPARTAMENTINO** cercasi in affitto, mobiliato o vuoto, 2-3 stanze bagno cucina, possibilmente centrale. Telefonare 65-55. 70514 L

**APPARTAMENTINO** vuoto 2 stanze accessori, cercasi in affitto, 20-25 mila mensili. Tre mesi anticipati. Telefonare lunedì 27185. 51457 L

**APPARTAMENTO** mobiliato con servizi cercasi offrendo pasti e cure a persona sola, pagando bene anche adeguato affitto. Offerte Cassetta 15011 L UPI.

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze accessori centro cercasi pagando bene spese. Cass. 14947 L UPI.

**MAGAZZINO** mq. 150 circa centro o semicentro cerc. Cassetta 15007 L, U.P.I.

**QUARTIERE** libero cercasi, due stanze camerino, verso compenso. Telefonare 6105. 51429 L

**QUARTIERE** 2 camere oppure 2 camere comodo cucina cerco. Cassetta 14935 L UPI.

**QUARTIERINO** camera camerino cucina libero cercasi. Telefonare n. 96-168. 70407 L

**QUARTIERINO** affittanza cerco, possibilmente centrale, compenso 400-500 mila. Cass. 14982 L UPI.

**M VENDITE D'OCCAS. 25**

**A.A.A. CUCINE** economiche a legna e carbone, a gas, elettriche, grandioso assortimento, in ogni grandezza. Prezzi eccezionali. Magazzino, Mazzini 12. 51525 M

**BAGNI** completi: vasche, lavandini, bidet, rubinetteria cromata, scaldabagni gas, elettrici: Magazzino Mazzini 12. 51525 M

**A.A. KODAK** Retina obb. 1: 3,5 occasione vendesi mattina. Via San Francesco 2-I p. 1. 51383 M

**A.A. VENDITA** rateale calzature uomo, donna, bambino, montagna. Ginnastica 1, III piano. 51254 M

**A. BAZAR** «Polli», Bramante 1: 2000 occasioni: macchine scrivere, addizionatrici, fotografiche, fisarmoniche, grammofoni, dischi; materiale elettrico meccanico, motorini; orologi, pellicce, cappotti, vestiti; libri. 2001 M

**A. CALZATURE** «Medoacus» uomo, prossimi nuovi arrivi. Slataper 1, secondo. 51422 M

**A. CAPPOTTI** 15.500 mantelli 15 mila, calzoni, giacche, impermeabili uomo signora, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi.

**APPARECCHIO** per sordi «Microtone» originale americano vendesi. Tel. 26863, 9-11. 51259 M

**AUTORADIO** Aster sei campi onda, nuova, occasione vend. Telefono 73-56. 70493 M

**BARACCA** legno per posteggio, in ottime condizioni, vendesi, affittasi. Cass. 14944 M UPI.

**BATTERIA** fisarmonica, vend. Salita di Gretta 30, Benussi. 70477 M

**BIGLIARDINO** gioco bambini modello completo vend. Tel. 25375. 70431 M

**CAPPOTTO** uomo occasione vend. Via d'Azeglio 3-II, Lorcet. 70499 M

**CAPPOTTO** super tagliato, uomo nuovissimo. Vendesi occasione. Piccardi 12, mezzan. sin. 25 M

**CAPPOTTO** uomo perfetto vendesi. Brunner 8-III, sin. 51470 M

**CARROZZELLA** fonda doppio uso lusso ottimo stato vendesi. Palestrina 5-III, destra. 70476 M

**CARROZZELLA** nuova lussuosa, vendesi. Via della Guardia 37-III, Mazza. 70403 M

**CARROZZELLA** seminuova doppio uso, due lettini bambino massicci faggio. Cadel, via Leo 6, mattinata.

**CARROZZELLA** sport seminuova vendesi occasione. Segantini 8, primo, porta mezzo. 51379 M

**CARROZZELLA** bambini vendesi. Stuparich 14, pianoterra. 51483 M

**CARROZZELLA** sport vend. Telefonare lunedì 31351. 51488 M

**CARROZZELLA** sportiva vendesi. S. Lazzaro 17, Marussi. 70511 M

**CARROZZELLA** fonda ottime condizioni vendesi. Via R. Manna 23, tel. 25259, Rosso. 51514 M

**CASSAFORTE** media svendo. Calzabella, via Oriani 10, lunedì. 51459 M

**CUCINA** economica a gas, adatta per ristorante, prezzo lire 250 mila. Telefonare al 95722. 51367 M

**CUCCIOLO** rafterrier puro vendesi, altro regalasi. Telefon. 27040. 51505 M

**DISCHI** sinfonici, operistici, ballabili, grammofono valigia vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 70497 M

**DISCHI** sinfonici opere ballabili, grammofono, valigia, radiogrammofono Geloso, vend. Madonnina 13, portineria. 51476 M

**DISCHI** occasione ballabili da lire 100 in poi, sinfonici operistici. Via Commerciale 15. 51415 M

**FISARMONICA** Soprani 120 bassi vendesi occasione presso Canziani, via Scussa 6, pianot. 70464 M

**FISARMONICHE** marca fama mondiale, pagamento piccole rate. Punzo, Carducci 10. 51032 M

**GATTINI** siamesi vendonsi e scambiasi femminuccia per evitare consanguineità. Bocini, viale XX Settembre 72. 70465 M

**GATTINI** siamesi puri vendonsi. Viale d'Annunzio 40, p. 14. 51412 M

**GIACCA** uomo, pelle marrone, nuova, vendesi occasione, Duca d'Aosta 6, Ahel. 70519 M

**GIACCHE** due nuove, una a vento, foderate agnellino, occasione. Via D. Rossetti 26-V. 51455 M

**LEICA** Xenon 1: 5, Sumitar 1: 2, Condor 3,5, binoccoli 6×30, vend. Telef. 23674. 70531 M

**LETTINO** occasione vendesi. Via Crispi 75-II, destra. 51375 M

**MACCHINA** piccola sciarpe-calze vendo. Sonnino 27-II. 51479 M

**MACCHINA** Singer lussuosa nuova, occasione, usate 8000 in poi. Facilitazioni. Maiolica 13-III. 70484 M

**MACCHINA** cucire lussuosa vendesi straoccasione. Maiolica 12, Colombi (traversare cortile). 51520 M

**MACCHINA** Singer 8000, spola rotonda 25.000, rientrante 40.000, nuove Everest su mobile lussuoso anche ratealmente vendonsi. Approfittate prezzi vera concorrenza! Manzoni 4, negozio. 70498 M

**MACCHINA** per camiciale Singer vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I. 70469 M

**MACCHINA** Singer nuova rientrante, Via Rigutti 7-I, sinistra, dalle 9 in poi. 51384 M

**MACCHINA** Singer rientrante spola rotonda vendesi. Viale XX Settembre 71-III p. 9, dalle 10-17. 51472 M

**MACCHINE** per cucire d'occasione prezzi convenienti; massima garanzia, scuola ricamo gratuita. Negozio Delponte, Timeus 12, tel. 90279.

**MACCHINE** per maglierie Wahlt finezza 7, 8, 10, 12; massima garanzia. Negozio Vigorelli, Timeus 12, tel. 90279. 2503 M

**PATHE'** Baby assuntore e proiettore e lettino cromato vendonsi. Via Cologna 2-III, sinistra. 70521 M

**PELLICCE** assortimento agnelli finissimi noce marrone vendo 5000. Pellicceria Martora, piazza Borsa 11, secondo. 002 M

**PELLICCE** diversi tipi vendonsi occasione 15.000-25.000, facilitazioni pagamento. Bernardis, Procureria 6. 51527 M

**PELLICCE** occasionissima marron nera grigia bianca. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 51511 M

**PELLICCE**, pelliccette occasione, colli assortimento. Riparazioni. Pellicceria viennese, Ginnastica 21. 51506 M

**PELLICCE** pregiate e comuni assortimento colli, guarnizioni, prezzi convenienti. Alska, S. Lazzaro 13, primo. 2051 M

**PELLICCE** tutti tipi pronte, su misura. Colli guarnizioni: Casa della Pelliccia, Zonta 4, telefono 77-43. 51395 M

**PELLICCE** pregiate, comuni, modelli, pellicette, colli, guarnizioni, prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 51425 M

**PELLICCE** due occasione vend., statura piccola. Via Brunner 15, Turini. 51478 M

**PELLICCIA** agnello marrone seminuova, volpe azzurra, vendesi privato. Tel. 25104. 70460 M

**PELLICCIA** persiano bellissima vendo occasione. Tel. 92802. 51370 M

**PELLICCIA** Schunt nuova vendesi occasione causa partenza. Duca d'Aosta 6, Ahel. 51465 M

**PELLICCIA** volpe rossa collo pelo lupo, vendesi. XX Settembre 37, quarto, Gargano. 51469 M

**PELLICCIA** agnello marrone seminuova 12.000 vend. S. Francesco 4-IV, destra. 51487 M

**PELLICCIA** zampe lussuosissima, nuova, sbaglio misura, vendo occasione. Tel. 26-793, piazza Venezia 6, terzo. 51501 M

**PELLICCIA** trequarti persianetto nero in buone condizioni vendesi. Telefonare 6555. 70513 M

**PELLICCIA** nera signora occasione vendesi. Piccolomini 9-I. 51515 M

**POMPA** Vogel sei segmenti motore Pichler Vienna 1 1/4 HP Volt 210-120, 42 Periodi. Telefonare 29625. 70508 M

**RADIO** a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, nessuna maggiorazione sui prezzi. Cucine economiche Fargas a carbone e legna. Bollitori a gas e gas liquidi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (angolo via Solitario) telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radiogrammofoni a soprammobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche mondiali: Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Riparazioni accurate, preventivi gratis. Ricordate: da Radiotecnica, tutto a rate! Via Fonderia 2-II (angolo via Solitario), telefono 93552. 51500 M

**RADIO** primarie marche prezzi occasione, vendita rate. Stanci, Gatteri 47. 70532 M

(Continua in 8.a pagina)

---

## Natale e Capodanno

# Magazzini Mare

VIA CARDUCCI N. 15 — GENTILLI — Filiale: VIA CARDUCCI N. 28

HANNO ORGANIZZATO PER QUESTE DUE RICORRENZE UNA

# GRANDE VENDITA STRAORDINARIA

CHE S'INIZIERA' DOMANI 17 E CHE AVRA' LA DURATA DI DUE SETTIMANE

## PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

*RITENIAMO SUPERFLUO IN QUESTA OCCASIONE SPENDERE PAROLE PER CONVINCERVI DEI NOSTRI PREZZI E DELLE NOSTRE QUALITA'; LA NOSTRA SERIETA' E' LA GARANZIA PIU' SICURA*

**VISITATECI E VI CONVINCERETE!**

**ECCO INTANTO QUALCHE PRATICA DIMOSTRAZIONE:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| FANTASIA Scozzere 70 cm. | L. 199 il m. | MUTANDE bambini pesanti | L. 99 il pezzo |
| FLANELLA pigiama 70 cm. | L. 269 » » | CALZINI uomo cotone | L. 99 il paio |
| FLANELLA stampata biancheria 70 cm. | L. 280 » » | CALZINI uomo filo | L. 150 » » |
| FLANELLA Scozzese per camicie uomo | L. 299 » » | CALZINI uomo Nylon | L. 195 » » |
| FLANELLA doppia faccia pesante | L. 399 » » | CALZE Bemberg signora | L. 195 » » |
| CREPELLA lana finissima 130 cm. | L. 690 » » | CALZE Nylon signora | L. 499 » » |

**LA PIU' GRANDE DELLE OCCASIONI!**

RASO FELPATO PESANTE A DISEGNI NUOVI ED ORIGINALI AL PREZZO IRRISORIO DI **lire 289** il metro

*LE PIU' BELLE STRENNE AI PREZZI PIU' BASSI SI COMPERANO DA NOI!!!*

Avvertiamo inoltre che da domani 17 verrà messo in vendita il più bel filato del LANIFICIO ROSSI: **il THERMOFILATO** l'ultima creazione della industria laniera italiana

Il **TERMOFILATO** protegge il vostro corpo dal freddo mantenendo un calore costante di **37 gradi.** Verrà venduto a **L. 480** ogni **100** gr.

---

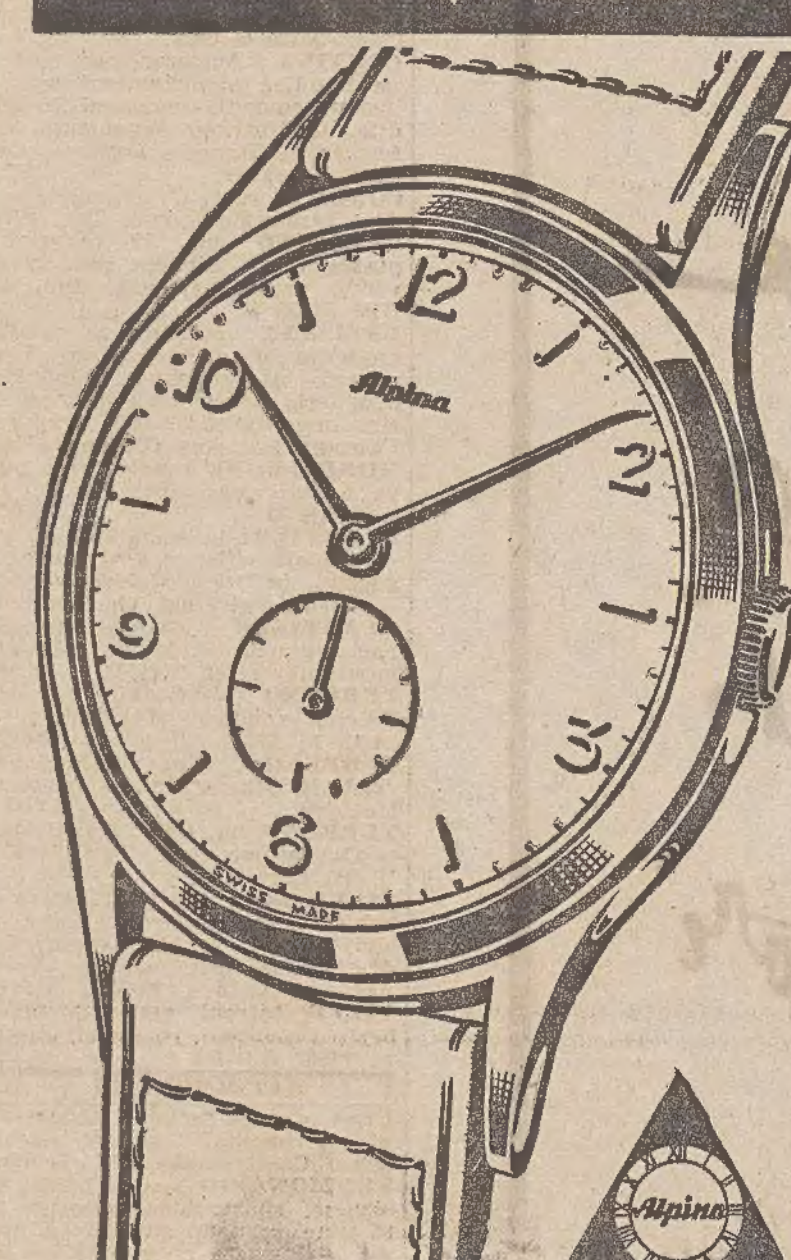
## Per Natale e Capodanno il cine in casa

APPARECCHI CINE da Lire 18.000 in più

PELLICOLE CINE formati mm. 8, 9.5, 16

Topolino - Paperino di Disney ed altri soggetti con Charlot - Stan e Olio Harold Lloyd ecc.

**Fratelli AVANZO**
CORSO N. 8
Telefono Num. 8016

---

**L'orologio dell'intenditore**

---

## APPARTAMENTI

in condominio di 1, 2, 3 stanze, accessori, comodità ascensore, nuova costruzione in posizione centrica, consegna estate 1952 vendonsi a

**PREZZI ECCEZIONALI**

Informazioni, prenotazioni ore 16-18

**IMPRESA COSTRUZIONI TAMANINI Società per Azioni**
TRIESTE — VIA LAVATOIO 5 — TELEF. 54-43

---

**Da RADIO TRIESTE**
Viale XX Settembre 15 - Tel. 95250

POTETE CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO RADIOFONOGRAFO CON L'ULTIMO MODELLO 1952

RADIO FONO REGISTRATORE

CHE VI DA' LA POSSIBILITA' DI INCIDERE E RIPRODURRE QUANTO PIU' VI INTERESSA PER INDETERMINATE VOLTE

VISITATECI VI CONVINCERETE!

---

## E' NECESSARIO

per chi desidera avere nella propria casa un ambiente in cui si possa trascorrere in intimità le ore più liete, fornirsi di

**UN BEL SALOTTO**

che è il sogno di tutti

Ne desiderate uno anche voi?

**STEGÙ**

ve lo fornisce nella più grande scelta, sia di prezzi, di tipi e varietà di stoffe.

**Salotti da L. 45.000 a 240.000**

troverete soltanto da

**STEGÙ**
VIA SORGENTE (ang. v. Carducci)

*Massime facilitazioni di pagamento. Trasporto gratuito sino a 30 km.*

---

## PER LE FESTE DI Natale e Capodanno

il regalo che farà più felice la persona a voi cara è un regalo utile.

Rivolgetevi da

**STEGÙ**

e vi troverete il maggior assortimento di:

*Cestini da lavoro*
*Tavolini porta vivande*
*attaccapanni*
*Porta ombrelli*
*Madonnine*
*Lampade*
*Mobili bar*
*Reti metalliche*
*Materassi, Suste*
*Letti singoli*
*Mobili letto*
*Poltrone letto*
*Divani letto*
*Armadi, Tavolini*
*Porta radio*
*Sedie, ecc.*

Se desiderate fare un regalo ad una felice mammina

*APPROFITTATE DELLA VENDITA STRAORDINARIA di CARROZZELLE* che la ditta STEGU' mette in vendita eccezionale per Natale, da Lire 7000 in poi.

Comperando da

**STEGÙ**
VIA SORGENTE (angolo via Carducci)

troverete la migliore merce ai prezzi migliori.

---

## A TRIESTE

vi è l'abitudine, specie d'inverno, di accogliere i propri amici anche in cucina. Perciò questo ambiente dev'essere fornito di mobili di forma elegante e con sistemi per poter resistere ai vari sbalzi di temperatura.

Desiderate anche voi una tal sicurezza? Rivolgetevi da

**STEGÙ**

e rimarrete soddisfatti. Troverete il maggior assortimento di

**CUCINE**

ad un mobile e a tre. Visitateci e ammirerete anche le cucine in paglia di Firenze che si differenziano da tutte le altre per eleganza e prezzo.

Le facilitazioni di pagamento, la consegna gratuita sino a 30 km. danno la possibilità a tutti di acquistare una *Cucina*

**STEGÙ**
VIA SORGENTE (ang. v. Carducci)

---

## REMINGTON RAND ITALIA
**MILANO - Via Gonzaga 7**

assume subito personale primordine referenze ineccepibili provate capacità organizzazione vendita macchine contabili calcolatrici addizionatrici scrivere da destinarsi istituende filiali Tre Venezie e Territorio Libero Trieste. Inviare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza.

## ORGANIZZAZIONE MONDIALE

assume giovani laureati primaria famiglia larghe conoscenze campo industriale commerciale disposti frequentare corsi istruzione vendita moderni impianti organizzazione aziendale - brillante avvenire. S.P.I. Cassetta 26, Padova.

## IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE

cerca per subito viaggiatore Tre Venezie Sede Padova, vendita microfilm fotoriproduttori et accessori presso Enti Industrie Uffici. Referenze ineccepibili. Massima segretezza. S.P.I. Cassetta 27, Padova.